

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**29/06/2013**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA*  
*PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

**cervelli  IN AZIONE**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 28-06-2013 al 29-06-2013

28-06-2013 Abruzzo24ore <b>Stato di massima allerta per il maltempo odierno a Pescara</b> .....	1
28-06-2013 AgenParl <b>SISMA: IN TOSCANA OPERATIVO CAMPO ACCOGLIENZA PROTEZIONE CIVILE DELLE MARCHE</b> ...	2
28-06-2013 AgenParl <b>EMILIA: LO SPORT TORNA NELLE ZONE TERREMOTATE UN ANNO DOPO</b> .....	3
28-06-2013 Agi <b>TERREMOTO: OPERATIVO CAMPO ACCOGLIENZA PROTEZIONE CIVILE MARCHE</b> .....	4
29-06-2013 Il Centro <b>grandinata nell'ortonese chiesta la calamità naturale</b> .....	5
29-06-2013 Il Centro <b>circomare sequestra ombrelloni e sdraio sulle spiagge libere</b> .....	6
28-06-2013 Comunicati.net <b>Massimo Pessina, aiuti per il terremoto in Emilia Romagna</b> .....	7
28-06-2013 Comunicati.net <b>Pessina Terremoto Emilia consegnati due monoblocchi prefabbricati</b> .....	8
28-06-2013 Corriere Romagna.it <b>«Molti edifici a rischio sismico»</b> .....	9
28-06-2013 Corriere dell'Umbria.it <b>L'Umbria frana in 248 zone, Vinti: "Abbiamo speso 550 milioni di euro, ma non basta"</b> .....	10
28-06-2013 Corriere di Bologna <b>Convegno col guru del rischio sismico</b> .....	11
29-06-2013 La Gazzetta di Modena <b>mutui per la ricostruzione l'abi: cadono i vincoli</b> .....	12
29-06-2013 Gazzetta di Reggio <b>interventi antisismici non troppo agevolati</b> .....	13
29-06-2013 Gazzetta di Reggio <b>altre 24 chiese colpite dal terremoto</b> .....	14
29-06-2013 Gazzetta di Reggio <b>volontari in azione a scuola per prepararsi alle calamità</b> .....	15
29-06-2013 Gazzetta di Reggio <b>sbloccati i soldi delle donazioni</b> .....	16
29-06-2013 Gazzetta di Reggio <b>terremoto, 24 le chiese ferite</b> .....	17
29-06-2013 Gazzetta di Reggio <b>non ancora iniziati i lavori negli edifici lesionati nel 2012</b> .....	18
28-06-2013 Il Giornale di Castelnuovo.it <b>Fondi per le zone colpite dal sisma</b> .....	19
28-06-2013 Giornale dell'Umbria.it <b>Maltempo, torna la paura a Orvieto</b> .....	20
28-06-2013 Il Giornale della Protezione Civile <b>Il terremoto in Toscana ha danneggiato un sentiero CAI</b> .....	21
28-06-2013 Grosseto Notizie <b>Monte Argentario: attivata la pianificazione antincendio per la stagione estiva</b> .....	22
28-06-2013 Il Giunco.net <b>Antincendio: attiva la pianificazione estiva per il Monte Argentario</b> .....	23
28-06-2013 Il Mondo.it <b>Incendi/ Roma, domato un rogo nella tenuta di Castel Fusano</b> .....	24

28-06-2013 Il Mondo.it	
<b>Roma: Protezione Civile, domato incendio nella tenuta di Castel Fusano</b>	25
28-06-2013 Il Mondo.it	
<b>Terremoti/ Toscana, stanziati primi 500mila euro per aree colpite</b>	26
28-06-2013 Il Mondo.it	
<b>Terremoto: da Regione Toscana 500 mila euro per interventi emergenza</b>	27
28-06-2013 Il Mondo.it	
<b>Toscana/Sisma: giunta stanzia 500mila euro per 36 comuni colpiti</b>	28
28-06-2013 Il Tempo.it	
<b>Chiesti cinque rinvii a giudizio</b>	29
29-06-2013 Il Tempo.it	
<b>A fuoco una baracca Incendio nella pineta</b>	30
28-06-2013 Il Velino.it	
<b>Terremoto, Caleo (Pd): Serve attenzione per Lunigiana</b>	31
28-06-2013 Il Velino.it	
<b>Terremoto Aquila, usati sono 500mln dei 3mld dei giochi</b>	32
29-06-2013 Libertà	
<b>(senza titolo)</b>	33
28-06-2013 Lucca In Diretta.it	
<b>Terremoto, rinviate a Piazza notte bianca e fiera</b>	34
28-06-2013 Lucca In Diretta.it	
<b>Da lunedì scatta il divieto di accensione fuochi per prevenire gli incendi boschivi</b>	35
28-06-2013 Lucca In Diretta.it	
<b>Terremoto, chiuso il teatro Alfieri. Si sposta concerto lam</b>	36
28-06-2013 Lucca In Diretta.it	
<b>Terremoto, dalla giunta regionale subito 500mila euro</b>	37
28-06-2013 Il Messaggero (Pesaro)	
<b>L'acqua torna potabile in corso altre analisi</b>	38
28-06-2013 Il Messaggero (Umbria)	
<b>Orvieto Scalo ormai la pioggia fa sempre paura anche se è poca</b>	39
29-06-2013 La Nazione (Firenze)	
<b>Lunigiana La visita Il sottosegretario Ferri nelle zone terremotate</b>	41
29-06-2013 La Nazione (Grosseto)	
<b>Pronti a difendersi dalle fiamme Ecco la pianificazione antincendi</b>	42
28-06-2013 La Nazione (La Spezia)	
<b>«Turisti, ora non abbandonateci» L'accorato appello degli operatori</b>	43
28-06-2013 La Nazione (La Spezia)	
<b>Una raccolta di fondi per terremotati lunigianesi</b>	44
28-06-2013 La Nazione (La Spezia)	
<b>Asl e Sds aprono le Rsa ai terremotati</b>	45
28-06-2013 La Nazione (Lucca)	
<b>Salgono a cento gli edifici non agibili Nei campi restano circa 350 persone</b>	46
29-06-2013 La Nazione (Lucca)	
<b>Sisma, le persone evacuate sono 87 La Regione stanzia 500mila euro</b>	47
28-06-2013 La Nazione (Massa-Carrara)	
<b>«Alluvioni e terremoti» a Ttnews24 Puntata dei Visitors sul sisma</b>	48
29-06-2013 La Nazione (Massa-Carrara)	

<b>Altri quattro edifici danneggiati Chiuso un deposito del Catasto</b> .....	49
29-06-2013 La Nazione (Pisa-Pontedera)	
<b>Allarme alla scuola Coccapani ma è "solo" un'esercitazione</b> .....	50
28-06-2013 La Nazione (Prato)	
<b>«Benvenuti nella valle che avvala»</b> .....	51
29-06-2013 La Nazione (Prato)	
<b>«Volontariamente protezione civile»</b> .....	52
28-06-2013 La Nazione (Umbria-Terni)	
<b>ORVIETO NUOVO allarme esondazioni. Ventotto millimetri di pioggi...</b> .....	53
29-06-2013 La Nazione (Umbria-Terni)	
<b>CASTEL GIORGIO SI È SVOLTA a Castel Giorgio l'attesa c...</b> .....	54
29-06-2013 La Nazione (Viareggio)	
<b>Il soccorso in mare si estende fino a Carrara</b> .....	55
28-06-2013 La Repubblica	
<b>i bambini terremotati ospiti del municipio</b> .....	56
29-06-2013 Il Resto del Carlino (Ancona)	
<b>Protezione Civile, campo antisisma</b> .....	57
29-06-2013 Il Resto del Carlino (Ancona)	
<b>Dal telesoccorso ai condizionatori gratuiti Ecco i servizi a disposizione degli anziani</b> .....	58
29-06-2013 Il Resto del Carlino (Ancona)	
<b>Ok alla convenzione col Wwf: priorità ai lavori sul fiume</b> .....	59
29-06-2013 Il Resto del Carlino (Ancona)	
<b>FERMO IL MALTEMPO dei giorni scorsi soprattutto nella zona a sud delle Marche ha compro...</b> .....	60
29-06-2013 Il Resto del Carlino (Bologna)	
<b>Il guru' giapponese anti terremoto: «Emilia, ti salverà una nuova ingegneria»</b> .....	61
28-06-2013 Il Resto del Carlino (Fermo)	
<b>Insieme è meglio e si spende meno</b> .....	62
28-06-2013 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
<b>L'Abi: «Prorogata al 31 dicembre la sospensione dei mutui»</b> .....	63
28-06-2013 Il Resto del Carlino (Forlì)	
<b>«Emilia terremotata, qui la solidarietà ha il gusto di ciliegie e balsamico»</b> .....	64
28-06-2013 Il Resto del Carlino (R. Emilia)	
<b>Il terremoto sfratta un altro matrimonio Inagibile anche la chiesa di Monteduro</b> .....	65
29-06-2013 Il Resto del Carlino (R. Emilia)	
<b>Filippi critica Errani: «Ha già dimenticato il terremoto»</b> .....	66
29-06-2013 Il Resto del Carlino (R. Emilia)	
<b>Roncolo, rock per i terremotati</b> .....	67
29-06-2013 Il Resto del Carlino (R. Emilia)	
<b>Ripulita la Pietra di Bismantova Sono stati tolti i sassi pericolosi</b> .....	68
29-06-2013 Il Resto del Carlino (Rimini)	
<b>Il nubifragio si abbatte in consiglio Gnassi accusa i grillini': «Sciacalli»</b> .....	69
28-06-2013 Roma Today.it	
<b>Castel Madama, Pietropaoli: "Non potremmo più difenderci dagli incendi"</b> .....	70
28-06-2013 Roma Today.it	
<b>Incendio nella Tenuta di Castel Fusano: le fiamme partite da una baracca</b> .....	71
28-06-2013 Romagna Gazzette.com	
<b>Emilia Romagna. Protezione civile - Incendi boschivi, il 1 luglio scatta la fase di attenzione.</b> .....	72

28-06-2013 Romagna Gazette.com <b>Emilia Romagna. Allerta meteo fino alle 18 di venerdì 28 giugno.</b> .....	73
28-06-2013 Sassuolo 2000.it <b>Lo "sportpertutti" della Uisp abbraccia l'Emilia</b> .....	74
28-06-2013 TRCgiornale.it <b>Tarquinia, attivo da domani il presidio della Protezione Civile per il soccorso in mare</b> .....	75
28-06-2013 Il Tirreno <b>terremoto, il s. croce è indispensabile</b> .....	76
28-06-2013 noodles.com <b>PROTEZIONE CIVILE - Scatta il divieto di accensione fuochi</b> .....	77
29-06-2013 noodles.com <b>Terremoto in Appennino, una panoramica - in evoluzione - degli edifici di culto più colpiti</b> .....	78

***Stato di massima allerta per il maltempo odierno a Pescara***

- Cronaca Pescara - Abruzzo24ore.tv

**Abruzzo24ore**

"Stato di massima allerta per il maltempo odierno a Pescara"

Data: **28/06/2013**

Indietro

Cronaca - Pescara

Vedi anche Primo bilancio sul maltempo a Pescara25/06/2013 Stato d'allerta per nuovo allarme maltempo a Pescara 21/05/2013 Conclusa l'emergenza idrica nel pescarese25/03/2013

Tweet

Stato di massima allerta per il maltempo odierno a Pescara

venerdì 28 giugno 2013, 09:39

"Resta confermato anche a Pescara lo stato di massima allerta per il passaggio della perturbazione che a partire da domattina, venerdì 28 giugno, e per le successive 24-30 ore, potrà determinare anche forti grandinate, temporali e forti raffiche di vento. Il bollettino diramato dal Dipartimento della Protezione civile, a firma del Responsabile del Centro Funzionale Antonio Iovino, estremamente preoccupante, è arrivato pochi minuti fa al Comune di Pescara, e abbiamo già provveduto a mobilitare tutte le forze in campo, compresi i volontari per essere pronti a fronteggiare qualunque possibile emergenza, anche se in occasione degli ultimi acquazzoni, la rete dei sottoservizi cittadini ha retto all'enorme volume di acqua arrivato sul territorio, ma ovviamente molto dipende dalla violenza della pioggia oltre che dalla durata e dall'intensità". Lo ha detto l'assessore alla Protezione civile Berardino Fiorilli dopo aver ricevuto il bollettino della Protezione civile Regionale.

"Purtroppo è stata confermata la permanenza della perturbazione in corso che domani potrebbe tornare a colpire anche Pescara e, come sempre, le condizioni meteorologiche sono in continua evoluzione - ha sottolineato l'assessore Fiorilli -. L'ultimo bollettino diramato dal Centro Funzionale d'Abruzzo, ha preannunciato dalle prime ore di domani, venerdì 28 giugno, e per le successive 24-30 ore precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale, di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. I fenomeni su cui dovremo fare particolare attenzione saranno possibili allagamenti dovuti a un'incapacità di drenaggio da parte della rete fognaria in alcuni punti critici del territorio, e innalzamento dei livelli idrici che potrebbero interessare, ovviamente, il Pescara, con un rischio esondazione.

Già da questa sera abbiamo innalzato il livello d'allerta e con la Attiva stiamo provvedendo a un monitoraggio di tombini e caditoie per eliminare eventuali ostruzioni e mantenere la rete il più libera possibile, tenendo conto che negli ultimi mesi siamo stati particolarmente impegnati proprio nel rifacimento della rete fognaria in alcuni punti critici della città, come via Primo Vere e alcune traverse, l'area di viale Pindaro, in entrambi i casi cantieri del Piano anti-allagamenti, e anche via di Sotto. Allertata anche la Polizia municipale e la Protezione civile. Anche in questo caso saremo particolarmente vigili sull'evoluzione dei bollettini meteo, ma nel frattempo sono state allertate anche le squadre dei volontari coordinate da Angelo Ferri, per avere forze a disposizione in caso di necessità. Ai cittadini chiediamo di prestare massima attenzione e, nel caso di pioggia insistente, evitare di muoversi e di mettersi alla guida di un veicolo, così come abbiamo informato i balneari, chiedendo loro di fare una seria vigilanza, e ai pescatori di rinforzare gli ormeggi".

***SISMA: IN TOSCANA OPERATIVO CAMPO ACCOGLIENZA PROTEZIONE CIVILE DELLE MARCHE***

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

"*SISMA: IN TOSCANA OPERATIVO CAMPO ACCOGLIENZA PROTEZIONE CIVILE DELLE MARCHE*"

Data: **28/06/2013**

[Indietro](#)

Venerdì 28 Giugno 2013 15:10

SISMA: IN TOSCANA OPERATIVO CAMPO ACCOGLIENZA PROTEZIONE CIVILE DELLE MARCHE Scritto da com/dam

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Ancona, 28 - E' operativo, da alcuni giorni, a Casola in Lunigiana (Massa Carrara), il campo di accoglienza installato dalla protezione civile delle Marche con tende, gruppi elettrogeni e cucina da campo. Con l'ausilio di circa ottanta volontari marchigiani, le attrezzature campali allestite hanno dato accoglienza ai senza tetto della cittadina interessata dal sisma del 23 giugno scorso. Oltre le tende per il ricovero delle persone, sono presenti una segreteria per il coordinamento delle attività, cinque moduli bagno, di cui uno per diversamente abili e una tensostruttura adibita a mensa. Soddisfatto per "l'efficiente gestione dell'emergenza" il direttore della protezione civile delle Marche, Roberto Oreficini che ha visitato il campo insieme al commissario prefettizio, Roberta Carpanese e al responsabile delle attività logistiche della Protezione civile nazionale, Marco Agnoloni. I volontari marchigiani, oltre a fornire il supporto logistico del campo, garantiranno, per tutto il tempo necessario, il servizio di vigilanza antincendio.

Lo rende noto un comunicato della regione Marche.

**EMILIA: LO SPORT TORNA NELLE ZONE TERREMOTATE UN ANNO DOPO**

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

"EMILIA: LO SPORT TORNA NELLE ZONE TERREMOTATE UN ANNO DOPO"

Data: 28/06/2013

Indietro

Venerdì 28 Giugno 2013 16:20

EMILIA: LO SPORT TORNA NELLE ZONE TERREMOTATE UN ANNO DOPO Scritto da com/fna

Dimensione carattere Riduci grandezza carattere incrementa grandezza carattere Stampa E-mail

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 28 giu - Un abbraccio simbolico all'Emilia attraverso lo sport, nelle terre e tra la gente che un anno fa fu sconvolta dal terremoto. Questo è l'obiettivo della "Coppa Uisp della solidarietà", dieci giorni di sport per tutti e solidarietà con partenza ed arrivo nel modenese, toccando Bologna e la riviera romagnola. Si partirà da Mirandola (Mo) sabato 29 giugno dove, nel palazzetto dello sport, debutteranno i Campionati nazionali pattinaggio formula Uisp. Da qui prenderà il via la Coppa della solidarietà in vetro e ceramica realizzata dagli artigiani di Mirandola, che proseguirà il suo viaggio nella serata di sabato 29 con la tappa di Riccione con i Campionati nazionali di nuoto giovanili Uisp. Ogni luogo toccato arricchirà la Coppa di oggetti e pensieri che verranno raccolti in un diario, che sarà anche multimediale visto che ogni tappa sarà seguita in diretta streaming video sul sito [www.uisp.it](http://www.uisp.it).

"Lo sport sociale e per tutti non ha smesso un attimo di essere accanto alle popolazioni colpite dal terremoto di un anno fa - dice Vincenzo Manco, presidente nazionale Uisp - i volontari e i tecnici-educatori Uisp si sono impegnati quotidianamente per garantire il funzionamento degli impianti sportivi, dove questi erano agibili, oppure ad organizzare il trasferimento in strutture provvisorie. Lo sport si è dimostrato un ottimo collante tra le persone, ha dato fiducia e voglia di guardare in avanti, soprattutto tra i giovani. Oggi tutta l'Uisp, dal nord al sud d'Italia, può abbracciare l'Emilia con questa nuova iniziativa che significa sport, solidarietà e ritorno alla vita normale".

Domenica 30 giugno si sosterrà a Rimini per i Campionati nazionali di calcio Uisp, per poi continuare in serata con il Galà di apertura dei Campionati di pattinaggio a Mirandola, alla presenza dell'intera comunità del centro modenese che per la prima volta si ritrova nell'impianto ristrutturato per una grande manifestazione sportiva. Il viaggio della Coppa Uisp della solidarietà proseguirà alla volta di Bologna dove martedì 2 luglio si terrà la conferenza stampa di presentazione dei Mondiali Antirazzisti. Dal 3 al 7 luglio ci si trasferisce a Castelfranco Emilia (Mo) in occasione dei Mondiali Antirazzisti, che richiameranno 5.000 ragazzi da tutta Europa e dal mondo e dove si terranno 600 partite di calcio non stop. Giovedì 4 luglio è previsto l'incontro pubblico "Lo sport ad un anno dal terremoto" con la partecipazione dei sindaci di molti centri colpiti dal sisma, di parlamentari e rappresentanti delle istituzioni locali e regionali. Sabato 6 luglio, nel pomeriggio, è previsto l'incontro pubblico con la ministro dell'integrazione Cécile Kyenge.

Domenica 7 luglio si torna in Riviera, precisamente a Rimini per seguire le finali del Campionato nazionale di pallavolo Uisp. Lunedì 8 luglio conclusione del viaggio della Coppa a Mirandola con la chiusura dei Campionati nazionali di pattinaggio Formula Uisp. La Coppa di sport e solidarietà Uisp terminerà il suo viaggio colma di oggetti e simboli che avrà raccolto in ognuna delle tappe.

Data:

28-06-2013

**Agi**

***TERREMOTO: OPERATIVO CAMPO ACCOGLIENZA PROTEZIONE CIVILE  
MARCHE***

**Agi**

*"TERREMOTO: OPERATIVO CAMPO ACCOGLIENZA PROTEZIONE CIVILE MARCHE"*

Data: **28/06/2013**

Indietro

Regionali - Toscana

TERREMOTO: OPERATIVO CAMPO ACCOGLIENZA PROTEZIONE CIVILE MARCHE

15:41 28 GIU 2013

(AGI) - Pesaro, 28 giu. - E' in piena operativita', a Casola in Lunigiana (Massa Carrara), il campo di accoglienza installato dalla protezione civile delle Marche con tende, gruppi elettrogeni e cucina da campo, per fronte ai disagi dovute alle forti scosse di terremoto del 23 giugno e al proseguire dello sciame sismico. Ne da notizia la Protezione civile delle Marche.(AGI) Pu1/Mav (Segue)

***grandinata nell'ortonese chiesta la calamità naturale***

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: **29/06/2013**

Indietro

- *Chieti*

Grandinata nell'Ortonese chiesta la calamità naturale

Il maltempo ha danneggiato gravemente la produzione agricola estiva Il sindaco D Ottavio: servono fondi regionali a sostegno degli imprenditori

ORTONA Il sindaco Vincenzo D'Ottavio, a seguito della violenta grandinata concomitante a forti temporali di alcuni giorni fa, ha inviato una nota al presidente della Regione, Gianni Chiodi con la quale richiede lo stato di calamità naturale per danni all'agricoltura del territorio comunale. Una richiesta che ora si fa ancora più pressante considerando che la nuova grandinata e la pioggia torrenziale, di ieri, possano aver acuito i problemi nelle zone dell'Ortonese già colpite e coinvolte magari delle nuove. La scorsa volta, la grandinata improvvisa e molto intensa con chicchi di ghiaccio grandi come ciliege ha devastato principalmente i vigneti, i frutteti e gli ortaggi della zona di Villa Torre, Villa Iubatti, contrada San Leonardo, ma anche: contrada Caldari e Villa Rogatti. E, in pratica, le aree che si trovano sulla Marrucina e anche altre zone del comprensorio. Compromessi, nell'immediato, le colture di frutta e ortaggi, con molti prodotti non più vendibili sul mercato e si teme un calo di produzione di uva da vino nella prossima vendemmia 2013. «Il 24 giugno scorso», scrive il primo cittadino D'Ottavio al presidente della Giunta regionale, «si è verificato nel territorio comunale di Ortona una violenta grandinata, concomitante a forti temporali, che ha seriamente danneggiato le colture agricole, in particolare i vigneti, i frutteti e gli ortaggi. Al momento, continua, non è possibile effettuare una stima dei danni, ma certamente i prossimi raccolti sono stati seriamente compromessi, danneggiando ulteriormente il comparto agricolo già in forte sofferenza. Per i suddetti motivi», conclude, «considerato che la grandinata ha assunto le caratteristiche di eccezionalità, per intensità e durata, sono a richiederle lo stato di calamità naturale, affinché siano successivamente erogati adeguati fondi per il rimborso dei danni subiti alle attività agricole». La richiesta di stato di calamità naturale per danni all'agricoltura è un tentativo effettuato dal sindaco, ma ora la palla passa alla Regione Abruzzo che valuterà la situazione, inviando, probabilmente, sul territorio degli organismi di controllo per un sopralluogo e per la stima dei danni. Del caso si è già interessato il presidente della Coldiretti Chieti e imprenditore agricolo ortonese, Sandro Polidoro attivando anch'esso dei canali e delle procedure affinché gli imprenditori agricoli siano supportati dalle Istituzioni in questo momento di difficoltà, esasperato da questo maltempo e con l'estate che stenta a decollare. «Nell'ultimo periodo», commenta Polidoro, «abbiamo avuto il forte vento che ha danneggiato il comparto agricolo e ora anche i forti temporali estivi e le violente grandinate. Speriamo che sia tutto. Chiediamo alle Istituzioni una mano a risollevarci da questa situazione e che venga rilanciata l'agricoltura, importante settore della città». Lorenzo Seccia ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***circomare sequestra ombrelloni e sdraio sulle spiagge libere***

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: 29/06/2013

Indietro

**OCCUPAZIONI ABUSIVE**

Circomare sequestra ombrelloni e sdraio sulle spiagge libere

VASTO Ombrelloni chiusi negli stabilimenti balneari, ma in compenso lunghi tratti di spiaggia libera occupati abusivamente. Blitz notturno sull'arenile istoniense da parte dell'autorità marittima di Punta Penna. Più di 50 gli ombrelloni sequestrati insieme a lettini, sdraio e contenitori di giochi da spiaggia. Portate via dal Circomare anche una barca e una tavola da windsurf. Sembra da escludere che il servizio spiaggia venisse offerto dagli affittuari degli appartamenti rivieraschi. «Riteniamo che il materiale appartenga a vacanzieri che per evitare la fatica di piantare ogni mattina l'ombrellone e soprattutto per occupare il posto in prima fila lo lasciavano perennemente sulla spiaggia», dice il comandante del Circomare, Giuliano D'Urso, «la legge comunque lo vieta». **IL SEQUESTRO.** A spingere l'autorità marittima ad intervenire sono stati diversi villeggianti anziani vittime di prepotenze da parte degli abusivi. Quando ieri notte gli uomini del Circomare hanno raggiunto la spiaggia di contrada San Tommaso a ridosso dell'area Sic hanno trovato un piccolo esercito di ombrelloni piantati vicino alla riva. «Com'è noto nessuno e in nessun modo può istituire un diritto di prelazione rispetto al luogo in cui appoggiarsi per godere del sole e del mare», ricorda il comandante D'Urso. La spiaggia è stata quindi ripulita dai marinai, insieme agli operai del Comune e ai volontari della Protezione civile. Sequestrati 54 ombrelloni, 22 lettini, 60 sedie-sdraio, 20 contenitori di giochi da spiaggia». Molti ombrelloni erano ancorati in profondità con sistemi artigianali che hanno richiesto l'utilizzo di mezzi meccanici per riuscire a rimuoverli», racconta D'Urso. I proprietari delle attrezzature per riavere indietro gli ombrelloni dovranno pagare una sanzione di 200euro. L'operazione si ripeterà ciclicamente per evitare nuovi abusi. «La spiaggia libera è di tutti», ricorda il comandante del Circomare. Anche i natanti non possono essere lasciati in abbandono sull'arenile. **LIDI E CONCESSIONI.** L'ombrellone abusivo viene piantato per godere gratuitamente della spiaggia. Quest'anno il fenomeno è aumentato contestualmente alla crisi. Complice la stagione molto incerta, i lidi sono semivuoti. L'autorità marittima tiene d'occhio tutto il litorale di giurisdizione: 30 chilometri di spiagge da Torino di Sangro a San Salvo. Guai se si scoprisse che il servizio spiaggia viene offerto in modo abusivo. Si rischia la denuncia come accaduto qualche anno fa al titolare di un ombreggio abusivo che offriva il servizio spiaggia a turisti che affittavano gli appartamenti. **MEDICINA TURISTICA.** In attesa comunque che arrivino i vacanzieri la Asl da lunedì attiverà il servizio di medicina turistica sulle spiagge. Le postazioni saranno aperte ogni giorno dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18. I presidi della Asl quest'estate saranno a San Salvo, Vasto, Torino di Sangro e Fossacesia. Le prestazioni saranno erogate solo a pagamento. «Il turista se preferisce può rivolgersi ai Nuclei di cure primarie presenti nei maggiori centri turistici e che garantiscono assistenza 12 ore al giorno», si legge in una nota del direttore generale della Asl, Francesco Zavattaro. Il centro di assistenza per cure primarie per gli utenti domiciliati a Vasto e nel Vastese è in via Giulia, 23. (p.c.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***Massimo Pessina, aiuti per il terremoto in Emilia Romagna*****Comunicati.net**

*"Massimo Pessina, aiuti per il terremoto in Emilia Romagna"*

Data: **28/06/2013**

[Indietro](#)

[Home](#) » [Turismo](#) » [Manifestazioni](#)

Massimo Pessina, aiuti per il terremoto in Emilia Romagna 28/giu/2013 13.20.32 BIZCOMIT.IT [Contatta l'autore](#)

**Due monoblocchi prefabbricati della Pessina Costruzioni per il terremoto in Emilia Romagna**

Disabile, non sapeva come fare dopo che il terremoto aveva reso inagibile la sua casa, a Finale Emilia. Ma a volte, nelle difficoltà, si dimostra il cuore grande degli imprenditori italiani. Così, a una donna di 43 anni, colpita da una grave disabilità, qualche giorno fa è arrivato un gradito regalo: due monoblocchi prefabbricati della Pessina Costruzioni.

Il primo monoblocco è finalizzato all'alloggio con impianto di riscaldamento e raffrescamento, porta d'accesso a due ante. Il secondo monoblocco è invece dedicato ai servizi, ed è munito di wc, lavabo, rubinetteria, maniglie per disabili, porta d'accesso con maniglione antipanico.

A "recapitare" i due monoblocchi è stata una gigantesca autogru. Ma non è finita qui: "Ci stiamo attivando per portare ulteriori aiuti nelle zone terremotate, interfacciandoci con la Protezione Civile per i beni di maggior necessità (fornelli da campo, attrezzature etc etc)", fanno sapere da Pessina.

FONTE: [affaritaliani.it](http://affaritaliani.it)

***Pessina Terremoto Emilia consegnati due monoblocchi prefabbricati*****Comunicati.net**

"Pessina Terremoto Emilia consegnati due monoblocchi prefabbricati"

Data: **28/06/2013**

[Indietro](#)

[Home](#) » [Aziende](#) » [Varie](#)

Pessina Terremoto Emilia consegnati due monoblocchi prefabbricati 28/giu/2013 13.01.36 IQandPartners Contatta l'autore

Due monoblocchi prefabbricati della Pessina Costruzioni per il terremoto in Emilia Romagna

Disabile, non sapeva come fare dopo che il terremoto aveva reso inagibile la sua casa, a Finale Emilia. Ma a volte, nelle difficoltà, si dimostra il cuore grande degli imprenditori italiani. Così, a una donna di 43 anni, colpita da una grave disabilità, qualche giorno fa è arrivato un gradito regalo: due monoblocchi prefabbricati della Pessina Costruzioni.

Il primo monoblocco è finalizzato all'alloggio con impianto di riscaldamento e raffrescamento, porta d'accesso a due ante. Il secondo monoblocco è invece dedicato ai servizi, ed è munito di wc, lavabo, rubinetteria, maniglie per disabili, porta d'accesso con maniglione antipánico.

A "recapitare" i due monoblocchi è stata una gigantesca autogru. Ma non è finita qui: "Ci stiamo attivando per portare ulteriori aiuti nelle zone terremotate, interfacciandoci con la Protezione Civile per i beni di maggior necessità (fornelli da campo, attrezzature etc etc)", fanno sapere da Pessina.

FONTE: [affaritaliani.it](http://affaritaliani.it)

*«Molti edifici a rischio sismico»*

| Corriere Romagna .it

**Corriere Romagna.it**

"«Molti edifici a rischio sismico»"

Data: **28/06/2013**

Indietro

Inviato da admin il Ven, 06/28/2013 - 17:46

Valle del Rubicone Cesena

Longiano. Il primo cittadino risponde sulla scuola di Balignano e Crocetta: «Lavori completati entro l'inizio dell'anno scolastico»

«Molti edifici a rischio sismico»

«Sia privati che pubblici, come l'aula del consiglio comunale»

LONGIANO. Dal confronto sulla scuola "insicura" si amplifica il campanello d'allarme: «Molti edifici del paese sono a rischio sismico». E' quanto è emerso in consiglio comunale dalla risposta del sindaco a un consigliere di minoranza che apre scenari inquietanti: non solo la scuola non è norma ma anche vari edifici pubblici e privati.

L'assise comunale aveva 9 punti all'ordine del giorno. Approvate alcune piccole variazioni di bilancio illustrate dal vice sindaco, poi si è parlato di "approvazione documento di indirizzo per la costituzione di un'Unione di Comuni coincidente con il distretto socio sanitario". «Per quanto riguarda i dubbi sollevati sulla scuola di Balignano/Crocetta e sui tempi ristretti - ha poi risposto ad Aria fresca il sindaco Ermes Battistini, ripercorrendo tutta la vicenda - un anno fa mi venne data un'informazione che riportai in consiglio non del tutto corretta, dove sembrava avessimo dato precedenza alle rotonde anziché alla scuola. Un tecnico progettista mi aveva riferito che le opere della rotatoria di Ponte Ospedaletto erano già state appaltate e che quella di Case Missiroli era quasi ultimata. Ma il parere espresso dal Consorzio di Bonifica ci obbligò al rifacimento di tratti tombinati e più imprevisi hanno bloccato l'affidamento dei lavori. Questa amministrazione impegnava la giunta a iniziare, alla conclusione dell'anno scolastico 2012-13, i lavori del primo stralcio relativi all'adeguamento sismico delle due aule da stralciare dai lavori di ampliamento della scuola primaria. Trattandosi di fabbricato realizzato in epoche differenti e con diversi criteri costruttivi, le criticità dal punto di vista sismico erano complesse». Ha continuato: «Poi sono state fatte più soluzioni progettuali per individuare quella migliore. La stessa Regione ha partecipato alla verifica strutturale valutando le soluzioni progettuali. Prima del rilascio dell'autorizzazione sismica sono state predisposte le prove di laboratorio sui materiali esistenti, con ulteriore allargamento dei tempi. Ora stiamo espletando le procedure d'appalto dei lavori che dovranno essere ultimati entro l'inizio del prossimo anno scolastico. Quindi non si è mai voluto nascondere nulla». Per poi aggiungere: «Consapevole che non ci sarebbero stati i tempi tecnici per realizzare i lavori, ho fatto adeguare quelle aule, utilizzate da più di 30 anni, entro l'inizio dell'anno scolastico 2013-14». Poi una sottolineatura inquietante: «Sono invece preoccupato, perché in assenza di risorse statali, come sindaco, non sono in grado di tutelare l'incolumità di quegli alunni e di quella popolazione scolastica che, ultimate le lezioni, torna nelle proprie abitazioni non adeguate sismicamente perché realizzate in data antecedente all'entrata in vigore della legge sismica. Così come non ho tutelato l'incolumità dei consiglieri comunali e del pubblico che questa sera assiste al consiglio comunale in questa sala, perché non adeguata sismicamente, piuttosto che l'incolumità dei lavoratori che vi trascorrono ogni giorno più di sei ore lavorative. Infine non ho tutelato l'incolumità di tutti quei lavori e quei cittadini, ragazzi compresi, che abitano nel centro storico in edifici privi di qualsiasi rispondenza a criteri antisismici».Giorgio Magnani

## ***L'Umbria frana in 248 zone, Vinti: "Abbiamo speso 550 milioni di euro, ma non basta"***

CORRIERE DELL'UMBRIA -

**Corriere dell'Umbria.it**

*"L'Umbria frana in 248 zone, Vinti: "Abbiamo speso 550 milioni di euro, ma non basta"*

Data: **28/06/2013**

Indietro

Home/Notizie/Attualità

L'Umbria frana in 248 zone, Vinti: "Abbiamo speso 550 milioni di euro, ma non basta"

La relazione dell'assessore regionale al convegno con i geologi: "Servono altri 180 milioni, allentate il Patto di stabilità"  
28/06/2013 12:19:38

L'Umbria viene giù, in 248 punti. "Sono 185 le aree esposte a rischio di frana elevato o molto elevato e 63 aree a rischio medio". E ancora: "I dati fanno rilevare, in sintesi, che l'8,7% del territorio collinare-montano della regione è in frana, un valore in linea con la media nazionale (8,9%), con una superficie totale instabile pari a 651 chilometri quadrati e un numero molto elevato di singoli eventi, pari a 34.545". E' questa la fotografia del rischio frane in Umbria illustrata questa mattina, venerdì 28 giugno, a Perugia, dall'assessore regionale ai Lavori pubblici Stefano Vinti, nel corso del convegno "Le frane in Umbria, scenari di pericolosità: dalla conoscenza alla mitigazione", organizzato dalla Regione dell'Umbria e dall'Ordine dei Geologi.

Quei 550 milioni spesi "Gli interventi sul versante frane – sottolinea Vinti - sono assolutamente indispensabili e quindi da un lato c'è la necessità di avere a disposizione le risorse necessarie e dall'altro occorre che gli interventi finanziari per la messa in sicurezza del territorio siano tenuti fuori dai vincoli del patto di stabilità".

E si passa ai numeri. "Per fronteggiare questo rischio – spiega l'assessore - la Regione ha speso oltre 550 milioni di euro, in oltre 400 interventi realizzati con 82 aree a rischio messe in sicurezza, almeno parzialmente, a fronte delle 185 totali in Umbria". Non tutto è a posto, però. All'appello mancano ancora diverse zone. E "volendo fare una proiezione a medio-lungo termine della spesa ancora necessaria per mettere in sicurezza tutte le aree ancora a rischio in Umbria, questa si aggira intorno ai 180 milioni di euro".

Consolidare il territorio "Nello scorso mese – prosegue Vinti - abbiamo approvato in Giunta regionale un documento che illustra l'impegno sostenuto dalla Regione per consolidare, almeno in parte, il proprio territorio: qui si evidenzia come la Regione sia già notevolmente intervenuta in termini di consolidamento, soprattutto tenendo conto che negli ultimi anni ha dovuto fronteggiare numerosi stati di emergenza meteorologica che hanno destabilizzato interi territori".

L'inventario obbligatorio E ancora: "Oggi, in relazione alla coesistenza di numerose banche dati sulla pericolosità da frana, aggiornate e complementari, è necessario fornire agli utenti precisi indirizzi per un corretto utilizzo dei dati nella pianificazione territoriale. Questo è l'obiettivo della recente delibera regionale, con la quale abbiamo approvato i documenti di riferimento per la pericolosità da frana, che saranno aggiornati ogni anno e saranno diffusi informando sui rispettivi contenuti e sulle modalità di consultazione. Questi documenti, e soprattutto l'inventario dei fenomeni franosi, dovrà essere obbligatoriamente considerato dagli enti locali per la nuova pianificazione urbanistica".

### NOTIZIE CORRELATE

Cronaca, Perugia: In Umbria almeno 35 comuni a rischio esondazione, frane incubo diffuso Cronaca, Foligno: Foligno, prigionieri delle frane. Residenti esasperati: "Le autorità si attivino subito" Cronaca, Perugia: Frane in Umbria, per la Regione sono un centinaio le aree a rischio  
(nessun commento)

***Convegno col guru del rischio sismico*****Corriere di Bologna**

""

Data: **28/06/2013**

Indietro

CORRIERE DI BOLOGNA - BOLOGNA

sezione: Cronaca data: 28/06/2013 - pag: 13

Convegno col guru del rischio sismico

È in programma oggi alle 15 nella sede di Unindustria il convegno «Rischio sismico e tutela dell'economia: proposte globali per la messa in sicurezza del patrimonio produttivo del territorio». All'incontro parteciperà Kit Miyamoto, presidente dell'omonima e celebre società di ingegneria. Sarà inoltre presentato il dispositivo antisismico Sismocell, brevettato da Reglass H.T. assieme all'Alma Mater.

***mutui per la ricostruzione l'abi: cadono i vincoli***

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena, La**

""

Data: 29/06/2013

Indietro

- *Provincia*

Mutui per la ricostruzione L Abi: «Cadono i vincoli»

In caso la norma cambiasse le garanzie per le banche non peseranno sui cittadini C è l'accordo con la Regione e il ministero dell'Economia. Muzzarelli soddisfatto

novi

A Rovereto inaugura la sala polivalente

Si terrà oggi, alle 10,30, in via Curiel il taglio del nastro della nuova delegazione comunale che sta già ospitando i medici, l'ufficio anagrafe e il Cup. La possibilità di edificare il centro polifunzionale è stata data dalla grande mobilitazione della Val di Non, che attivata grazie all'impegno di Tutti insieme a Rovereto e Sant'Antonio - Onlus ha prima dato il via ad un'imponente raccolta fondi poi trasformata nell'aiuto materiale per l'edificazione del centro, avviata a gennaio. Alla cerimonia sarà presente il sindaco Turci e il collega di Coredò, Paolo Forno.

di Francesco Dondi «Si conviene espressamente che la parte Finanziatrice (la banca) potrà recedere dal presente contratto nel caso in cui il quadro normativo e regolamentare che ha consentito la conclusione del presente contratto e la concessione al beneficiario (il terremotato) del finanziamento sia modificato in modo tale da non permettere alla parte finanziatrice e/o al beneficiario di svolgere le attività previste nel Contratto medesimo. Le parti convengono espressamente che il verificarsi di tale circostanza si qualifica come giusta causa di recesso, fermo restando che il Beneficiario rinuncia, sin da ora, a qualsiasi difesa o diritto a tale riguardo. Alla data in cui il recesso diviene efficace: il finanziamento sarà immediatamente revocato e ogni importo messo a disposizione cancellato e il beneficiario dovrà immediatamente rimborsare alla parte finanziatrice la porzione di finanziamento non ancora rimborsato insieme agli interessi di mora che matureranno dalla data di risoluzione fino al giorno dell'effettivo rimborso, oltre alle spese, costi e commissioni ed a qualsiasi altro importo dovuto ai sensi del contratto». Questo è ciò che prevede l'attuale contratto che il terremotato che vuole ristrutturare casa deve firmare con la banca per ottenere la cambiale Errani, accollandosi l'onere di rimborsare l'istituto di credito se la Cassa Depositi e Prestiti bloccherà i 6 miliardi di finanziamento. Una situazione che da mesi viene criticata dai comitati e che in alcuni casi - come a Mirandola e Finale - ha portato diversi cittadini a bloccare l'iter burocratico per ricostruire abitazione o capannone. Ora, però, arriva una svolta. L'Abi, la Regione e il ministero dell'Economia, proprietaria del 70% della Cassa Depositi e Prestiti, hanno definito che sarà comunque lo Stato a farsi garante del mutuo, escludendo così ripercussioni dirette sul cittadino. «Sì, ci stiamo lavorando - dicono dall'Abi - l'accordo verrà modificato». Serviranno ancora alcuni giorni per definire le modifiche da inserire nel contratto, ma l'operazione - che di fatto trasforma il contributo in indennizzo - è pronta. «L'emendamento è stato accolto dal Governo - spiega l'assessore Giancarlo Muzzarelli - sul fronte più delicato delle garanzie dello Stato si conferma che i mutui sono garantiti dallo Stato stesso come abbiamo sempre sostenuto».

*interventi antisismici non troppo agevolati*

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: 29/06/2013

Indietro

- Cronaca

Interventi antisismici non troppo agevolati

Le detrazioni per rafforzare le case del nostro Paese equiparate fiscalmente a una normale ristrutturazione

**OBBLIGO STRATEGICO**

Fisco agevolato per gli interventi antisismici? Il buon senso avrebbe detto che questi interventi, in un Paese così, avrebbero almeno dovuto meritare lo stesso trattamento dell'adeguamento energetico, con sconti del 65 per cento e non del 50 come invece e fino al 31 dicembre di quest'anno è nel decreto pubblicato. In sostanza gli interventi antisismici avranno lo stesso trattamento fiscale di favore delle normali ristrutturazioni, come ricavare una nuova stanza o un nuovo bagno. Gli interventi antisismici avrebbero meritato di più. Invece? Invece no, per motivi di bilancio. L'ultima parola, però, non è detta: bisogna ricordarsi continuamente che questo decreto è, sì, in vigore ma che dovrà essere convertito in legge dal Parlamento entro sessanta giorni, pena la decadenza. E non si esclude che qualcosa cambi. Esiste qualche speranza? Sì. Qualcosa di più. La Commissione Ambiente della Camera ha approvato una risoluzione che chiede due cose: 1) rendere stabile lo sconto sulle opere che consentono risparmio energetico, ora del 65 per cento; 2) aggiungere, con questa aliquota, anche gli interventi antisismici. Ma una risoluzione non è mai vincolante per il governo. Che cos'è un intervento antisismico? È un intelligente atto di prevenzione in un Paese dove più del 40 per cento del territorio è sismico o altamente sismico. Tecnicamente si tratta di rinforzare la struttura della casa, anche inserendo nuovi elementi con acciaio, muratura, cemento armato. Grandi spese per eventi rari. Il punto è proprio questo: si può dire esattamente il contrario. Sono rari i grandi terremoti ma come si legge nel rapporto 2012 di Ance (Associazione nazionale costruttori edili) e Cresme (Centro ricerche economiche sociali di mercato per l'edilizia e il territorio) quelli piccoli (con una magnitudo Richter inferiore a 5.0) sono stati in Italia, tra il 2000 e il 2007, oltre ventimila. La Rete sismica nazionale, negli ultimi 31 anni, ha registrato 150mila terremoti. I più forti negli ultimi anni sono avvenuti in Abruzzo il 6 aprile 2009 (magnitudo 6.3) e in Emilia Romagna il 20 maggio 2012 (magnitudo 5.9). Lo Stato ha già stanziato soldi per la prevenzione del rischio sismico. Sì, ma assolutamente insufficienti rispetto alla grandezza del problema. Una legge del 2009, la numero 7, ha, sì, istituito il Piano nazionale per la prevenzione del rischio sismico e ha creato un fondo per la mitigazione del rischio sismico sull'intero territorio nazionale. Ebbene in 7 anni i soldi stanziati sono 963 milioni di euro. Solo il terremoto del 1997 in Umbria e nelle Marche ha provocato danni che, con inevitabile approssimazione si calcolano in 10 miliardi di euro (la cifra che sarebbe costato il ponte sullo Stretto di Messina). Quanto costano gli interventi sismici per una casa? Naturalmente le spese variano molto. Facciamo solo due esempi, per una casa di circa 100 metri quadrati: 1) la fasciatura di elementi strutturali in cemento armato può costare circa 8mila euro; 2) l'inserimento di nuovi elementi, facendo una media tra i materiali impiegabili, circa 10mila euro. Un buon intervento medio, insomma, sarebbe ampiamente coperto dal limite di 96mila euro con il quale si ottiene lo sconto fiscale per la sola ristrutturazione di un appartamento. Quante sono le case a rischio sismico in Italia. Secondo i dati più recenti (elaborati dal Cresme su dati Istat e Protezione civile) sono 10 milioni e 700mila. Richiedono tutte interventi? Il rapporto Ance-Cresme avverte che il 60 per cento degli edifici in Italia è stato costruito prima del 1971. Può darsi che non siano tutte in cattive condizioni ma certamente risalgono ai tempi in cui non esistevano vere tecnologie antisismiche di costruzione, il che è un problema nelle numerose zone a rischio sismico del nostro Paese. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***altre 24 chiese colpite dal terremoto***

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: **29/06/2013**

Indietro

- *Provincia*

Altre 24 chiese colpite dal terremoto

Dichiarati inagibili le parrocchiali di Ligonchio, Romanoro, Nigone, Novellano, Morsiano, Garfagnolo, Busana e Debbia di Martina Riccò wLIGONCHIO Si fa sempre più pesante il bilancio dei danni provocati dal terremoto dello scorso 21 giugno. La scossa che ha fatto tremare tutto il nord Italia, soprattutto nella zona appenninica, ha infatti provocato la chiusura di altre nove chiese e ne ha gravemente danneggiate quindici. Purtroppo è una notizia alla quale ci si è quasi abituati in questi anni, ma il danno al patrimonio religioso e architettonico è sempre più grave. Alle 12 chiese che erano state danneggiate dal sisma del maggio 2012 (San Rocco di Campegine, San Giorgio di Rio Saliceto, San Martino di Correggio, Santissima Annunziata e Santa Vittoria di Gualtieri, Santissima Annunziata dei servi, San Girolamo, Santa Maria della neve, San Rocco e Pieve di san Pietro di Guastalla, San Rocco di Luzzara e Santissima Annunziata di Reggiolo), se ne aggiungono ora altre 24. Nel comune di Ligonchio è stata chiusa la chiesa parrocchiale e risultano danneggiate la chiesa di Cinquecerri, quella di Caprile e quella di Piolo. Nel comune di Frassinoro (Modena) è chiusa la chiesa di Romanoro, danneggiata quella di Fontanaluccia, che ricadono sotto la diocesi di Reggio. A Collagna, gravi danni sono stati riportati dalla chiesa di Cerreto Alpi. A Ramiseto è stata chiusa la chiesa di Nigone. Molto danneggiate le chiese di Carù, Tapignola (la parrocchia di don Pasquino Borghi), Gazzano e l'oratorio parrocchiale di Villa Minozzo. Chiusa la chiesa di Novellano, semiagibile quella di Morsiano. A Castelnovo Monti è stata dichiarata inagibile la chiesa di Garfagnolo e hanno riportato danni le chiese di Felina, Frassinotolo, Frascaro. Chiuse anche la chiesa parrocchiale antica di Busana e la casa della carità. A Carpineti risulta danneggiata la chiesa di Pontone, a Vetto quella di Cola. Chiusa, a Baiso, la chiesa di Debbia. Nel comune di Reggio, infine, è stata danneggiata la chiesa di Masone. Di queste ventiquattro, solo la chiesa di Cinquecerri e quella di Debbia presentavano qualche problema, tutte le altre erano in perfette condizioni prima del sisma. Un bollettino che fa rabbrivire, soprattutto se si pensa che non sono ancora state restaurate, le chiese danneggiate dal terremoto dell'anno scorso. «L'elenco delle chiese colpite dal terremoto del 21 giugno è davvero lunghissimo ha commentato monsignor Tiziano Ghirelli, direttore dell'Ufficio dei beni culturali della Chiesa e purtroppo, visto che i rilevamenti sono ancora in corso, potrebbero esserci aggiunte spiacevoli». Ma, in questo quadro drammatico, una nota positiva c'è. «Grazie agli interventi di consolidamento strutturale da poco eseguiti nelle parrocchie di Leguigno, Quattro Castella, Roncolo e Cervarezza ha spiegato monsignor Ghirelli queste chiese non sono state danneggiate dall'ultimo terremoto. Questo dimostra l'importanza e l'urgenza dei lavori di ricostruzione e consolidamento: c'è bisogno di intervenire al più presto sulle nostre chiese».

***volontari in azione a scuola per prepararsi alle calamità***

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: **29/06/2013**

Indietro

- *Nazionale*

Volontari in azione a scuola per prepararsi alle calamità

Il gruppo Città del Tricolore fa parte della Protezione civile e da 15 anni organizza le prove di evacuazione in caso di terremoto o di incendio

di Alice Facchini wREGGIO «Nelle emergenze, per non perdere la testa è necessario essere preparati». Così esordisce Silvana Teneggi, membro volontario della Protezione civile nel gruppo Città del Tricolore, che a Reggio da 15 anni, fa prevenzione su incendi o terremoti. Questa squadra di 70 persone si occupa di organizzare incontri pubblici o esercitazioni nelle scuole: dopo le scosse della scorsa primavera e lo stato di emergenza che ne è derivato, ancora di più si sente l'importanza della loro azione. «La legge 81 del 2008 obbliga le scuole a fare due prove di evacuazione l'anno continua Teneggi. In quelle occasioni, noi della Protezione civile assistiamo come osservatori, per correggere eventuali errori di comportamento. Dopodiché, organizziamo attività extra per mostrare ai ragazzi quali sono i nostri compiti». È così che i volontari invitano qualcuno a simulare un malore, e danno una dimostrazione di primo soccorso, di immobilizzo della spina dorsale e di trasporto in barella. Oppure, l'unità cinofila fa disperdere un ragazzo per far vedere come i cani riescono a ritrovarlo con l'odore. Ma l'attività più importante resta quella di vigilanza sulle prove di evacuazione, che prevedono una serie di regole molto precise: «In caso di terremoto, i ragazzi devono rintanarsi sotto i banchi, e solo dopo la fine della scossa devono evacuare spiega Teneggi. Se si tratta di incendio, invece, bisogna subito uscire dall'edificio, chiudendo tutte le porte per non far alimentare le fiamme, stando chinati per terra con stracci bagnati davanti alla bocca, per evitare di rimanere intossicati». Ben 16 scuole sono state coinvolte in questa attività nell'anno scolastico 2012/2013, dalle materne alle superiori, per un totale di 6.349 alunni. «I bambini della materna e delle elementari di solito obbediscono di più, mentre dalle medie in poi, con l'adolescenza, diventano più indisciplinati. Ma questo è normale e dipende dall'età». A volte, un'unica squadra di volontari deve occuparsi di gestire un gran numero di alunni. Ad esempio quest'anno, per le prove di evacuazione degli istituti Zanelli e Motti, in una stessa giornata sono state evacuate 1.600 persone: in quel caso, erano stati convocati 35 volontari. Ormai sono sette anni che il Città del tricolore si occupa di organizzare attività nelle scuole. Solitamente, ogni anno venivano coinvolti una trentina di istituti; quest'anno c'è stato un grosso calo a causa del maltempo, che non ha permesso di operare nei cortili. «Comunque, le scuole interessate sono in aumento conclude Teneggi tanto che abbiamo organizzato una seconda squadra di volontari».

***sbloccati i soldi delle donazioni***

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: **29/06/2013**

Indietro

- *Provincia*

Sbloccati i soldi delle donazioni

Il Comune di Luzzara userà i 570mila euro per la biblioteca e il centro polivalente

LUZZARA Potranno essere utilizzati senza rientrare nei vincoli del patto di stabilità gli oltre 8,5 milioni di euro di donazioni ricevute dai Comuni colpiti dal terremoto del 2012. Le risorse sono state sbloccate grazie a una deroga straordinaria alle norme nazionali del patto di stabilità, approvata ieri mattina dalla giunta dell'Emilia-Romagna. Grazie alla deroga, quindi, i Comuni della zona terremotata potranno usare le donazioni dei cittadini e delle imprese, cosa che non sarebbe stata possibile a causa delle norme nazionali in materia di finanza pubblica. «Assecondando le richieste dei Comuni spiega Simonetta Saliera, vicepresidente e assessore al bilancio della Regione permetteremo agli enti locali di utilizzare le risorse che la generosità dei singoli, la liberalità delle imprese e l'impegno del mondo dell'associazionismo hanno permesso di raccogliere per aiutare le zone terremotate. Queste risorse sono quindi fuori dai vincoli del patto di stabilità nazionale e si vanno a sommare agli altri 50 milioni di euro che potranno essere spesi in virtù degli accordi con il governo per l'azzeramento del patto di stabilità nelle zone colpite dal sisma». Dopo Crevalcore e San Felice, il Comune che ha ricevuto la maggior quantità di donazioni è Luzzara con 570mila euro raccolti dai cittadini. Una boccata d'aria fresca per il Comune reggiano, che sa già come usare le risorse. «Per ottenere le donazioni avevamo dovuto candidare dei progetti spiega Andrea Costa, sindaco di Luzzara per esempio tra pochissimo partirà il cantiere per l'ampliamento della biblioteca di via Filippini, che costerà 270mila euro, e 300mila euro serviranno per il primo stralcio dei lavori relativi al centro polivalente di via Panaguilis. L'obiettivo è quello di realizzare uno spazio destinato ai giovani e alle attività sportive: con questo primo intervento provvederemo a rimuovere 1800metri quadrati di tetto in amianto, a migliorare la tenuta antisismica e a riqualificare i serramenti per aumentare il risparmio energetico. Il secondo stralcio dei lavori, per cui speriamo di trovare le risorse, riguarderà l'interno». (m.r.)

***terremoto, 24 le chiese ferite***

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: **29/06/2013**

[Indietro](#)

**LE SCOSSE IN APPENNINO**

Terremoto, 24 le chiese ferite

Da Ligonchio a Busana, si aggrava il bilancio dei danni

Sempre più pesante il bilancio dei danni provocati dalle scosse di terremoto del 21 giugno scorso, che hanno seminato il terrore in Appennino. Sono 24 le chiese lesionate, che si aggiungono a quelle colpite l'anno scorso nella Bassa. Di queste, nove sono inagibili mentre quindici hanno subito gravi danni. **RICCÒ A PAGINA 30**

|cv

***non ancora iniziati i lavori negli edifici lesionati nel 2012***

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: **29/06/2013**

Indietro

**NELLA BASSA**

Non ancora iniziati i lavori negli edifici lesionati nel 2012

REGGIOLO È passato più di un anno dal terremoto che aveva profondamente ferito Reggio e l'Emilia, ma i lavori di ristrutturazione e ricostruzione previsti nelle chiese danneggiate non sono ancora iniziati. A dare la brutta notizia è monsignor Tiziano Ghirelli, direttore dell'Ufficio diocesano beni culturali e nuova edilizia, e il suo rammarico è doppio, dal momento che altri edifici ecclesiastici sono stati gravemente danneggiati dall'ultima scossa del 21 giugno. «Purtroppo non ci sono buone notizie», esordisce monsignor Ghirelli, «perché la situazione non è cambiata dai mesi scorsi. L'unica chiesa in cui sono iniziati i lavori di restauro è quella di Rolo, mentre per tutte le altre siamo ancora in alto mare». I danni riportati dagli immobili della diocesi reggiana dopo le scosse di terremoto del maggio 2012 si assestano tra i 25 e i 30 milioni di euro e hanno interessato circa settanta complessi parrocchiali. Sembra impossibile, eppure in nessuno di questi edifici sono partiti i lavori di restauro. «Non sono nemmeno stati fatti gli inviti per partecipare alle gare d'appalto», aggiunge sconsolato il direttore dell'Ufficio diocesano beni culturali. «Siamo in attesa, noi stiamo preparando gli inviti di partecipazione alle gare, ma non conosciamo ancora a quanto ammonteranno i finanziamenti regionali. Speriamo di riuscire ad aprire le gare d'appalto entro la fine di luglio». (m.r)

***Fondi per le zone colpite dal sisma***

Il Giornale di Castelnuovo - notizie

**Giornale di Castelnuovo.it,Il**

""

Data: **29/06/2013**

[Indietro](#)

Fondi per le zone colpite dal sisma

Sono a disposizione della Protezione Civile

28/06/2013 - Comunicato stampa On. Mariani (Pd)

Politica

Riceviamo e pubblichiamo: “Soddisfazione per la tempestiva risposta del governo alle richieste dei territori colpiti dal terremoto”. La esprime la deputata Pd Raffaella Mariani, dopo che il Consiglio dei ministri ha approvato lo stato di emergenza per le aree interessate dagli eventi sismici dei giorni scorsi.

“Questo provvedimento, che abbiamo sostenuto in Parlamento, dà il via alla costituzione di un fondo per le emergenze che sarà a disposizione della Protezione Civile per provvedere agli interventi di urgenza a tutela della sicurezza della popolazione che da giorni vive gravi disagi.

È un segnale importante, a cui dovrà seguire un'attenzione costante per ulteriori opere di consolidamento e sostegno nelle zone più colpite dal sisma, una volta che la rilevazione dei danni sarà completata”. Indispensabile anche la prevenzione:

“La messa in sicurezza degli edifici, pubblici e privati, deve rappresentare una priorità. – conclude la parlamentare – Per questo continueremo a chiedere che gli interventi di adeguamento antisismico vengano finanziati e sostenuti con incentivi; in questo senso è stata particolarmente efficiente e positiva l'azione della Regione Toscana, che con la legge 730 ha permesso la messa in sicurezza degli edifici pubblici strategici”.

***Maltempo, torna la paura a Orvieto***

| Giornale dell'Umbria

**Giornale dell'Umbria.it***"Maltempo, torna la paura a Orvieto"*Data: **28/06/2013**

Indietro

Maltempo, torna la paura a Orvieto --&gt;

Cronaca

Maltempo, torna la paura a Orvieto

Nuovi allagamenti allo Scalo, il Comune scrive a Sii e Provincia

Articolo |

Ven, 28/06/2013 - 00:00

| Di stefania tomba

ORVIETO - Con 28 millimetri di pioggia caduti in meno di un'ora nel tardo pomeriggio di mercoledì, Orvieto scalo, dopo la drammatica alluvione del 12 novembre scorso, è finita di nuovo sott'acqua. Un incubo che ha rischiato di ripetersi per quelle attività che hanno impiegato settimane per pulire il fango e mesi per rimettersi in piedi. Per questo dal Comune di Orvieto parte un appello forte a Sii e Provincia di Terni per gli interventi che, a distanza di oltre sette mesi, non sono ancora stati fatti. Ovvero, nel caso del Sii, il potenziamento non più rinviabile delle pompe di sollevamento del sistema fognario nella zona di Santa Letizia e, nel caso della Provincia di Terni, la rimozione dei detriti e dei rifiuti portati dalla piena di novembre e mai portati via.

Il violento temporale di mercoledì oltre a costituire un fatto particolarmente eclatante in rapporto alla stagione, ha infatti nuovamente determinato allagamenti. «Le problematiche più critiche - secondo il rapporto del responsabile della Protezione civile comunale Giuliano Santelli - hanno riguardato soprattutto via Angelo Costanzi sull'Amerina e la zona artigianale di Santa Letizia. Protezione civile e i vigili del fuoco sono stati costretti ad intervenire per poter risolvere una situazione che rischiava di riproporre episodi di allagamento di alberghi ed officine, alcune delle quali si sono comunque ritrovate con l'acqua all'interno. Una decina di volontari della protezione civile e tutti gli operatori reperibili del Csm sono intervenuti in varie situazioni critiche».

«Nella zona di Santa Letizia - sottolinea l'assessore alla Protezione civile Claudio Margottini - è risultato ancora una volta insufficiente l'apporto delle pompe di sollevamento gestite da Sii e Umbria 2, malgrado il Comune e la Protezione civile sollecitino da tempo un intervento immediato e radicale. Sappiamo che la soluzione di tutti i problemi avverrà con l'attuazione dei nuovi impianti fognari connessi al completamento dell'insediamento Coop e che risolveranno le disfunzioni strutturali. Ciononostante non possiamo attendere ulteriormente la realizzazione di tali lavori, ma chiediamo che vengano immediatamente poste in essere quelle misure già programmate e concordate, che vedono il potenziamento degli impianti di sollevamento di Santa Letizia quale misura urgente di messa in sicurezza immediata dell'area». «Non possiamo più accettare che ad ogni singolo temporale si veda il territorio di Orvieto entrare in crisi - aggiunge -, il Sii ha i finanziamenti disponibili quindi chiediamo l'immediata partenza dei lavori. Riguardo all'area del parco urbano del Paglia, invece, insistono ancora rifiuti e materiali pericolosi che la Provincia non ha provveduto a rimuovere. Anche in questo caso non si può più attendere». Tra i problemi causati dal temporale c'è anche il danneggiamento degli apparati elettronici dell'ascensore interno che collega i due piani del parcheggio di Campo della Fiera, andato in tilt. Per la riparazione occorreranno alcuni giorni.

STEFANIA TOMBA

***Il terremoto in Toscana ha danneggiato un sentiero CAI***

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

**Giornale della Protezione Civile, Il**

*"Il terremoto in Toscana ha danneggiato un sentiero CAI"*

Data: **28/06/2013**

Indietro

Il terremoto in Toscana ha danneggiato un sentiero CAI

*Il sentiero numero 190 del CAI sulle Alpi Apuane è chiuso da venerdì scorso, dopo che il forte sisma che ha colpito Lunigiana e Garfagnana ha causato il crollo di alcuni grossi massi e reso pericolosa la ferrata*

*Venerdì 28 Giugno 2013 - Dal territorio -*

Il terremoto che ha colpito settimana scorsa la Toscana ha lasciato il segno anche sul territorio montano delle Alpi Apuane. Il Club Alpino Italiano ha lanciato l'allarme per la ferrata "Tordini Galligani" (sentiero CAI n° 190) nel gruppo montuoso del Pizzo d'Uccello in provincia di Lucca nel comune di Minucciano. Il sentiero è stato al momento chiuso perchè la prima forte scossa di terremoto, di magnitudo 5.2, ha causato la caduta di massi impedendo di fatto la percorrenza in sicurezza della via. "In occasione dell'evento sismico sono appunto franati dei massi piuttosto consistenti che hanno lesionato e allentato tutte le varie prese e i vari cavi che si trovano lungo il tracciato - ci spiega Manfredo Magnani, Presidente del Gruppo Regionale CAI Toscana -. Ma quello che preoccupa ancora è che ci sono dei massi in bilico, che potrebbero precipitare da un momento all'altro lungo la via di ascesa alla sommità del monte".

Subito dopo il terremoto "sono intervenute componenti del soccorso per verificare la situazione e fortunatamente, all'orario in cui si è verificato il sisma, lungo la via non c'era nessuno e quindi, sempre fortunatamente, nessuna persona è rimasta coinvolta. Il sentiero attualmente non è ancora praticabile: sono stati apposti infatti dei cartelli di divieto e di segnalazione della pericolosità della ferrata. Non sappiamo i tempi di ripristino del sentiero: non abbiamo ancora avuto una segnalazione precisa degli interventi da fare. Bisognerà sicuramente rimuovere i massi caduti, e sono massi di grosse dimensioni. Non sappiamo al momento come ci si muoverà per la messa in sicurezza. In ogni caso - conclude Magnani - sulle Alpi Apuane non ci sono stati altri eventi e danneggiamenti al territorio collegati al terremoto".

E' estremamente importante che nessuno si avventuri lungo il sentiero chiuso, in primis per la propria incolumità personale, ma anche per non occupare eventuali soccorsi, se qualcosa di spiacevole dovesse accadere, e lasciarli liberi per altre possibili emergenze. Come si dice: "meglio prevenire che curare", o anche "evitare di andarsela a cercare"!

Sarah Murru

***Monte Argentario: attivata la pianificazione antincendio per la stagione estiva***

Grosseto Notizie

**Grosseto Notizie**

""

Data: **28/06/2013**

[Indietro](#)

**Published On:** ven, giu 28th, 2013

Ambiente / Costa d'argento | By **Redazione**

Monte Argentario: attivata la pianificazione antincendio per la stagione estiva

[Share This](#)

Tags

Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica Comune di Monte Argentario gestione del servizio antincendi boschivi Grosseto Piano integrato per la prevenzione degli incendi boschivi Prefettura

Si è riunito stamani, nel Palazzo del Governo in piazza Rosselli a Grosseto, il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica.

Durante l'incontro, è stata ratificata la riattivazione del Piano integrato per la prevenzione degli incendi boschivi nel territorio comunale di Monte Argentario.

Si tratta di una pianificazione che ha come obiettivo l'integrazione della gestione del servizio antincendi boschivi, effettuato in attuazione del relativo Piano operativo provinciale, con misure aggiuntive di controllo del territorio per finalità di prevenzione generale a tutela della sicurezza pubblica.

In attuazione di questo specifico Piano, le attività di controllo del territorio svolte dalle Forze di Polizia dello Stato e locali interagiscono con quelle di vigilanza previste per finalità di protezione civile dal Piano operativo provinciale antincendi boschivi.

Il Piano, attivato nelle giornate ad elevato rischio di incendio boschivo, prevede la contestualità del verificarsi di specifici parametri desunti giornalmente secondo orari e modalità definiti dal Piano stesso.

***Antincendio: attiva la pianificazione estiva per il Monte Argentario***

| IlGiunco.net

**Il Giunco.net**

"Antincendio: attiva la pianificazione estiva per il Monte Argentario"

Data: **29/06/2013**

Indietro

Antincendio: attiva la pianificazione estiva per il Monte Argentario

• 28 giugno 2013 • Aggiornato alle 13:24

MONTE ARGENTARIO - Nell'odierna riunione del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica è stata ratificata la riattivazione del Piano integrato per la prevenzione degli incendi boschivi nel territorio comunale di Monte Argentario.

Si tratta di una pianificazione avente la specifica finalità di integrare la gestione del servizio antincendi boschivi, effettuato in attuazione del relativo Piano Operativo Provinciale, con misure aggiuntive di controllo del territorio per finalità di prevenzione generale a tutela della sicurezza pubblica.

In attuazione di tale specifico Piano le attività di controllo del territorio rimesse alle Forze di Polizia dello Stato e Locali interagiscono con quelle di vigilanza previste per finalità di protezione civile dal Piano Operativo Provinciale Antincendi Boschivi. Il Piano, che viene attivato nelle giornate ad elevato rischio di incendio boschivo, prevede la contestualità del verificarsi di specifici parametri desunti giornalmente secondo orari e modalità definiti dal Piano stesso.

Condividi questo:

Condivisione

FacebookTwitter

***Incendi/ Roma, domato un rogo nella tenuta di Castel Fusano***

- Il Mondo

**Il Mondo.it**

*"Incendi/ Roma, domato un rogo nella tenuta di Castel Fusano"*

Data: **28/06/2013**

[Indietro](#)

**ATTUALITA**

IL MONDO / attualita / 28 Giugno 2013

Incendi/ Roma, domato un rogo nella tenuta di Castel Fusano

E' partito da una baracca in fiamme

Roma, 28 giu. Un incendio si è sviluppato questo pomeriggio all'interno della Tenuta di Castel Fusano, sul litorale di Roma. Ad andare a fuoco, comunica in una nota la Regione Lazio, è stata una baracca: sono intervenute sul posto tre squadre dei Vigili del Fuoco, otto squadre di volontari di Protezione Civile e due aeromobili della flotta regionale. La zona molto fitta di vegetazione non ha consentito ai mezzi di terra di raggiungere le immediate vicinanze del luogo interessato alle fiamme, rendendo più complesse le operazioni di spegnimento. L'incendio si sarebbe potuto facilmente estendere alla vegetazione circostante per il forte vento, ma il pronto intervento ha evitato problemi ulteriori. Non risultano vittime all'interno della baracca.

***Roma: Protezione Civile, domato incendio nella tenuta di Castel Fusano***

- Il Mondo

**Il Mondo.it**

*"Roma: Protezione Civile, domato incendio nella tenuta di Castel Fusano"*

Data: **29/06/2013**

[Indietro](#)

**NEWS DAL TERRITORIO**

IL MONDO / news dal territorio / 28 Giugno 2013

Roma: Protezione Civile, domato incendio nella tenuta di Castel Fusano

Roma, 28 giu - "Un incendio si e' sviluppato questo pomeriggio all'interno della Tenuta di Castel Fusano. Ad andare a fuoco e' stata una baracca. Sono intervenute sul posto tre squadre dei Vigili del Fuoco, otto squadre di volontari di Protezione Civile e due aeromobili della flotta regionale. La zona molto fitta di vegetazione non ha consentito ai mezzi di terra di raggiungere le immediate vicinanze del luogo interessato alle fiamme, rendendo piu' complesse le operazioni di spegnimento. L'incendio si sarebbe potuto facilmente estendere alla vegetazione circostante per il forte vento, ma il pronto intervento ha evitato problemi ulteriori. Non risultano esserci vittime all'interno della baracca". Lo comunica in una nota la Regione Lazio. com-mpd/

***Terremoti/ Toscana, stanziati primi 500mila euro per aree colpite***

- Il Mondo

**Il Mondo.it**

*"Terremoti/ Toscana, stanziati primi 500mila euro per aree colpite"*

Data: **29/06/2013**

[Indietro](#)

**ATTUALITA**

IL MONDO / attualita / 28 Giugno 2013

Terremoti/ Toscana, stanziati primi 500mila euro per aree colpite

Destinati a 36 comuni tra le province di Lucca e di Massa Carrara

Roma, 28 giu. Cinquecento mila euro per gli interventi di emergenza nelle aree della Toscana colpite dal terremoto della scorsa settimana. Li ha destinati la giunta della Regione nella riunione di stasera. Le risorse serviranno a far fronte agli interventi che si sono resi necessari per il soccorso, l'assistenza alla popolazione in particolare per la messa a disposizione di alloggi temporanei nei giorni successivi all'evento. Dopo la scossa principale, infatti, si sono registrate nei giorni successivi numerosissime scosse di minore intensità, determinando un aggravamento delle situazioni di disagio per le popolazioni più colpite. La delibera regionale individua anche i comuni destinatari degli interventi: si tratta di 36 comuni distribuiti tra le province di Lucca e di Massa Carrara, cioè nelle aree più vicine all'epicentro del sisma. "Questo intervento - ha commentato il presidente della Regione Enrico Rossi - permette di coprire con immediatezza le prime spese sostenute nella fase di emergenza. E' una prima risposta concreta all'evento che ha colpito soprattutto la Lunigiana e la Garfagnana".

***Terremoto: da Regione Toscana 500 mila euro per interventi emergenza***

- Il Mondo

**Il Mondo.it**

*"Terremoto: da Regione Toscana 500 mila euro per interventi emergenza"*

Data: **29/06/2013**

Indietro

**NEWS DAL TERRITORIO**

IL MONDO / news dal territorio / 28 Giugno 2013

Terremoto: da Regione Toscana 500 mila euro per interventi emergenza

Firenze, 28 giu - Cinquecento mila euro per gli interventi di emergenza nelle aree colpite dal terremoto della scorsa settimana in Garfagnana e Lunigiana. Li ha destinati la giunta regionale della Toscana nella riunione di stasera. Le risorse serviranno a far fronte agli interventi che si sono resi necessari per il soccorso, l'assistenza alla popolazione in particolare per la messa a disposizione di alloggi temporanei nei giorni successivi all'evento. Dopo la scossa principale, infatti, si sono registrate nei giorni successivi numerosissime scosse di minore intensita', determinando un aggravamento delle situazioni di disagio per le popolazioni piu' colpite. La delibera regionale individua anche i comuni destinatari degli interventi: si tratta di 36 comuni distribuiti tra le province di Lucca e di Massa Carrara, cioe' nelle aree piu' vicine all'epicentro del sisma. "Questo intervento - afferma il presidente della Regione Enrico Rossi - permette di coprire con immediatezza le prime spese sostenute nella fase di emergenza. E' una prima risposta concreta all'evento che ha colpito soprattutto la Lunigiana e la Garfagnana". afe/mau/ss

***Toscana/Sisma: giunta stanZIA 500mila euro per 36 comuni colpiti***

- Il Mondo

**Il Mondo.it**

*"Toscana/Sisma: giunta stanZIA 500mila euro per 36 comuni colpiti"*

Data: **29/06/2013**

[Indietro](#)

**NEWS DAL TERRITORIO**

IL MONDO / news dal territorio / 28 Giugno 2013

Toscana/Sisma: giunta stanZIA 500mila euro per 36 comuni colpiti

Firenze, 28 giu - Riunita in serata la giunta della regione Toscana ha stanziato 500mila euro per gli interventi di emergenza nelle aree colpite dal terremoto della scorsa settimana. Le risorse - riferisce una nota - serviranno a far fronte agli interventi che si sono resi necessari per il soccorso, l'assistenza alla popolazione in particolare per la messa a disposizione di alloggi temporanei nei giorni successivi all'evento. Dopo la scossa principale, infatti, si sono registrate nei giorni successivi numerosissime scosse di minore intensita', determinando un aggravamento delle situazioni di disagio per le popolazioni piu' colpite. La delibera regionale individua anche i comuni destinatari degli interventi: si tratta di 36 comuni distribuiti tra le province di Lucca e di Massa Carrara, cioe' nelle aree piu' vicine all'epicentro del sisma. "Questo intervento - e' il commento del presidente della Regione, Enrico Rossi - permette di coprire con immediatezza le prime spese sostenute nella fase di emergenza. E' una prima risposta concreta all'evento che ha colpito soprattutto la Lunigiana e la Garfagnana". com-stt/gc

***Chiesti cinque rinvii a giudizio***

28/06/2013 06:05

Processate Francesco Fucetola, dirigente del settore viabilità e trasporti, Giuseppe Fiaschetti, geometra del settore Viabilità dell'ente, Gaetano Specchio, Pietro Barbuscia titolare del...

Trova significati nei dizionari Zanichelli In questa pagina è attivo il servizio ZanTip:

Facendo doppio click su una qualsiasi parola presente nell'articolo, sarà visualizzata la definizione della parola, così come è stata pubblicata all'interno del Vocabolario della Lingua Italiana Zingarelli 2010.

Alla fine del riquadro di spiegazione ne sarà proposta anche la traduzione in inglese, ripresa dal lemmario Italiano-Inglese del Ragazzini 2010.

**IMG ZANICHELLI**

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Abruzzo

**Il Tempo.it**

"Chiesti cinque rinvii a giudizio"

Data: **28/06/2013**

Indietro

Processate Francesco Fucetola, dirigente del settore viabilità e trasporti, Giuseppe Fiaschetti, geometra del settore Viabilità dell'ente, Gaetano Specchio, Pietro Barbuscia titolare del concessionario Mercedes Benz e Piera Serinaldi. Questa la dura richiesta del Pm Antonietta Picardi per quanto riguarda l'inchiesta sul presunto acquisto pilotato di mezzi spazzaneve con i soldi dell'emergenza post-sisma. L'udienza nella quale il Gup dovrà decidere se accogliere o rigettare l'istanza avanzata dalla Procura, è stata fissata al prossimo ottobre. Gli indagati sono accusati a vario titolo di falso, turbativa d'asta, abuso d'ufficio e truffa aggravata. Per il pubblico ministero Antonella Picardi grazie a un documento della Provincia inviato alla Regione, nel quale Fucetola e Fiaschetti attestavano il cedimento strutturale del tetto dell'autoparco e conseguenti danni a quattro spazzaneve, si è arrivati all'ottenimento, illecito, di 734 mila euro dalla Protezione civile. Stando alle indagini condotte dalla polizia giudiziaria del Compartimento della polstrada Abruzzo e Molise, l'appalto per gli spazzaneve sarebbe stato pilotato affinché la gara fosse vinta dalla concessionaria di Barbuscia. La somma sborsata fu di 1,5 milioni di euro, la metà dei quali erogata dalla Provincia, l'altra dalla Protezione civile. Secondo quanto ricostruito dagli investigatori i nuovi mezzi spazzaneve sulla carta lavoravano per conto della Provincia, in realtà erano a disposizione dell'Anas.

M.Gianc.@OREDROB:#GIAMRC@% @

## *A fuoco una baracca Incendio nella pineta*

29/06/2013 06:01

Ieri pomeriggio esordio stagionale, fortunatamente con pochi danni, degli incendi estivi nel polmone verde di Ostia. Erano passate le ore 16 da alcuni minuti quando nella caserma dei vigili del fuoco...

Trova significati nei dizionari Zanichelli In questa pagina è attivo il servizio ZanTip:

Facendo doppio click su una qualsiasi parola presente nell'articolo, sarà visualizzata la definizione della parola, così come è stata pubblicata all'interno del Vocabolario della Lingua Italiana Zingarelli 2010.

Alla fine del riquadro di spiegazione ne sarà proposta anche la traduzione in inglese, ripresa dal lemmario Italiano-Inglese del Ragazzini 2010.

### IMG ZANICHELLI

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Roma - Cronaca

### Il Tempo.it

"A fuoco una baracca Incendio nella pineta"

Data: **29/06/2013**

Indietro

Ieri pomeriggio esordio stagionale, fortunatamente con pochi danni, degli incendi estivi nel polmone verde di Ostia. Erano passate le ore 16 da alcuni minuti quando nella caserma dei vigili del fuoco di via Angelo Celli è squillato il telefono.

Emergenza boschiva, intervento immediato. Fuori in pochi secondi nove uomini, un'autopompa ed un pick-up. Destinazione Castel Fusano. A prendere fuoco, una delle tante baracche costruite con materiale di risulta che, abusivamente, popolano la storica macchia mediterranea lidense. Sul posto, in prossimità delle rotaie della ferrovia Roma-Lido, sono intervenuti anche un altro pick-up dei pompieri, che nei mesi estivi staziona stabilmente all'interno della Tenuta, due squadre della protezione civile ed un elicottero della Regione Lazio. Quest'ultimo, dotato di un cestello-contenitore di grosse dimensioni, ha ripetutamente fatto la spola tra il mare e la pineta gettando centinaia di litri d'acqua sulle fiamme.

L'intervento è durato circa un ora e quindici minuti, trascorsi i quali l'emergenza è rientrata e si è potuti passare alla verifica dei danni. «Grazie alla tempestività della segnalazione ed al pronto intervento dei mezzi di soccorso, - dichiara a Il Tempo il vigile del fuoco Stefano Biagioli – i danni risultano circoscritti alla baracca, della quale non resta nulla, ed a circa cinquecento metri quadri di vegetazione circostante. Al momento del nostro arrivo non abbiamo trovato persone. Quindi possiamo affermare con ragionevole certezza che non ci sono stati feriti». Ma poteva andare decisamente peggio. Il forte vento che batteva infatti ieri sul litorale avrebbe potuto estendere le fiamme per molte centinaia di metri. Solo l'utilizzo dei due pick-up, mezzi dotati di trazione motore 4x4 (l'unica in grado di affrontare agevolmente percorsi extra-urbani su terreni sterrati) e l'immediatezza dell'intervento hanno limitato l'ampiezza della zona ora ridotta a sterpaglie incenerite.

Mass. Vit.

***Terremoto, Caleo (Pd): Serve attenzione per Lunigiana***

- ilVelino/AGV NEWS

**Il Velino.it**

*"Terremoto, Caleo (Pd): Serve attenzione per Lunigiana"*

Data: **28/06/2013**

Indietro

Politica

Terremoto, Caleo (Pd): Serve attenzione per Lunigiana

Terremoto, Caleo (Pd): Serve attenzione per Lunigiana di red - 28 giugno 2013 16:25 fonte ilVelino/AGV NEWS Roma

"Insieme con il senatore Vannino Chiti stiamo visitando i Comuni della Lunigiana colpiti dal terremoto del 21 giugno. Abbiamo incontrato il sindaco di Fosdinovo Massimo Dadà, di Fivizzano Paolo Grassi, di Comano Cesare Leri e visitato le strutture di prima accoglienza allestite dalla Protezione civile e anche il Comune di Casola. Ci sono centinaia di famiglie che non possono entrare nelle loro abitazioni, e altre se ne aggiungeranno a mano a mano che i tecnici, completando le ispezioni, dichiareranno altre case inagibili". Lo dice il senatore Massimo Caleo, capogruppo del Pd nella Commissione Ambiente e Territorio. "Quello che ha colpito la Lunigiana - prosegue Caleo - è un sisma che non ha provocato vittime, ma molti danni agli edifici. Ci sono case, scuole e ben 20 chiese inagibili. E' stato dichiarato lo stato di emergenza, ed è stata stanziata una prima tranche di 5 milioni di euro. Ma è necessario che le istituzioni e il Parlamento mantengano alta l'attenzione, fino a risoluzione completa della situazione e comunque ci sarà bisogno di altri stanziamenti".

***Terremoto Aquila, usati sono 500mln dei 3mld dei giochi***

- ilVelino/AGV NEWS

**Il Velino.it**

*"Terremoto Aquila, usati sono 500mln dei 3mld dei giochi"*

Data: **28/06/2013**

Indietro

Giochi

Terremoto Aquila, usati sono 500mln dei 3mld dei giochi

Relazione Corte dei Conti parla anche della soppressione Assi di Ettore Mastai - 28 giugno 2013 11:10 fonte ilVelino/AGV NEWS Roma

Solo 500 milioni dei 3 miliardi incassati dal settore delle videolotterie sono effettivamente stati impiegati per la ricostruzione dell'Aquila. Lo ha evidenziato il Procuratore generale della Corte dei Conti Salvatore Nottola nella relazione sul rendiconto generale dello Stato per l'esercizio finanziario 2012. "Finora per la ricostruzione del centro storico sono stati erogati 533,8 milioni di euro su 892,6 stanziati. Non ancora spesi 358,7 milioni di euro". Tocca anche l'ippica la relazione della Corte dei Conti a proposito della soppressione dell' Agenzia per lo sviluppo del settore ippico: per il periodo "2014-2016, salvo ulteriori novità normative, sarà necessario intervenire nella definizione dei programmi di spesa in funzione delle nuove attività connesse alla gestione dell' ex Assi". È in corso poi il perfezionamento della procedura per l'adozione del regolamento di organizzazione del ministero competente in materia, quello delle Politiche agricole.

*(senza titolo)*

Articolo

**Libertà**

""

Data: **29/06/2013**

Indietro

Pioggia e vento, caduto un albero

Chiamate ai vigili del fuoco: a Castelsangiovanni un canale rischia di esondare

Registrati alcuni danni a Gragnano. Grandine in Alta Valtrebbia e Alta Valnure

Temperature a picco, con un crollo di nove gradi in poche ore. Un violento temporale si è abbattuto sul Piacentino, sia in città, sia in provincia, nel tardo pomeriggio di ieri, causando alcuni disagi che hanno richiesto la presenza dei vigili del fuoco: un albero è caduto a Gazzola, fortunatamente senza causare danni particolari, mentre un intervento tempestivo ha evitato l'esondazione di un canale a Castelsangiovanni, anche se fino a ieri sera non erano state registrate situazioni di particolare rilevanza. Danni, anche se di non particolare entità, anche a Gragnano. Tutto il territorio provinciale è stato generalmente colpito da un'improvvisa perturbazione, dove al vento e alla pioggia si è aggiunta in alcuni casi anche la grandine, ad esempio in alta Valtrebbia e in alta Valnure.

Almeno per il momento il 2013 sembra l'anno senza estate. Dopo un assaggio di caldo, durato pochi giorni, è scattata una nuova allerta della Protezione civile dell'Emilia-Romagna per pioggia e temporali. La fase di attenzione è stata attivata ieri pomeriggio e si chiuderà solo stasera: l'ennesima ondata di maltempo è arrivata proprio quando sembrava arrivato il sereno. Si potranno registrare rovesci di forte intensità, locali grandinate e forti raffiche di vento. Il tempo migliorerà a partire da domenica, anche se le temperature almeno fino all'inizio di luglio resteranno sotto la media del periodo di 3-4 gradi.

Difficile fare un primo monitoraggio dei possibili danni. Con la grandine, a livello regionale, sono andati perduti parte dei raccolti di pesche, albicocche e ciliegie ancora sugli alberi, ma difficoltà sono previste anche nei campi di grano in fase di maturazione e nei vigneti in piena vegetazione. Secondo la Coldiretti, senza una primavera degna del suo nome e dopo il violento temporale di ieri rischia di andare perduto in molte zone emiliane il lavoro di un intero anno. «La grandine - sottolinea la Coldiretti - è la più temuta dagli agricoltori in questa stagione perché provoca danni insanabili alle coltivazioni, con effetti economici ed occupazionali in vista delle raccolte estive della frutta e della vendemmia.

L'andamento climatico anomalo del 2013 ha già provocato, tra danni, mancati ricavi e maggiori costi, perdite stimate dalla Coldiretti per oltre un miliardo di euro all'agricoltura italiana per effetto di una primavera eccessivamente piovosa e del ripetersi di eventi estremi con sfasamenti stagionali e precipitazioni brevi e intense».

**Malac.**

28/06/2013

&lt;!--

***Terremoto, rinviate a Piazza notte bianca e fiera*****Lucca In Diretta.it**

*"Terremoto, rinviate a Piazza notte bianca e fiera"*

Data: **28/06/2013**

[Indietro](#)

Terremoto, rinviate a Piazza notte bianca e fiera Venerdì, 28 Giugno 2013 14:47 [dimensione font](#) [riduci dimensione font](#) [aumenta la dimensione del font](#) [Stampa](#) [Email](#) [Add new comment](#)

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(0 Voti)

Terremoto, rinviate a data da destinarsi la Notte Bianca e la Fiera di San Pietro a Piazza al Serchio. Lo comunica il sindaco Fantoni: "Vista l'emanazione del decreto del Consiglio dei Ministri - si legge in una nota del Comune - sullo stato di emergenza nazionale, visto le risultanze della riunione di coordinamento del Com circa la permanenza dell'attività di sostegno alla popolazione almeno fino al 30 giugno, sono rinviate a data da destinarsi le manifestazioni del 29 e 30 giugno previste a Piazza al Serchio: Notte Bianca e Fiera di San Pietro, che avevano inoltre previsto la chiusura della strada Regionale 445 della Garfagnana".

***Da lunedì scatta il divieto di accensione fuochi per prevenire gli incendi boschivi*****Lucca In Diretta.it**

*"Da lunedì scatta il divieto di accensione fuochi per prevenire gli incendi boschivi"*

Data: **28/06/2013**

[Indietro](#)

Da lunedì scatta il divieto di accensione fuochi per prevenire gli incendi boschivi Venerdì, 28 Giugno 2013 15:39  
dimensione font riduci dimensione font aumenta la dimensione del font [Stampa](#) [Email](#) [Add new comment](#)

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(0 Voti)

Scatterà da lunedì 1 luglio su tutto il territorio provinciale il divieto di accensione di qualsiasi fuoco. In particolare è fatto divieto di abbruciamento dei residui vegetali, per cui non si possono bruciare potature, ramaglie e scarti di vegetazione. Il divieto è disposto da un'ordinanza della Provincia di Lucca che ricorda come ai trasgressori può essere comminata una multa che va da 240 a 2.066 euro, mentre in caso di incendio boschivo è prevista anche la denuncia penale all'autorità giudiziaria. Il provvedimento restrittivo – che sarà in vigore fino al 31 agosto (salvo proroghe) – è stato adottato dall'ente di Palazzo Ducale a seguito dell'approvazione del Piano operativo provinciale anticendi boschivi predisposto in collaborazione con la Regione Toscana, coi comandi provinciali del Corpo Forestale dello Stato e dei Vigili del Fuoco, con le Unioni di comuni della Versilia, Media Valle e Garfagnana e con le associazioni di volontariato per l'Anticendio Boschivo (Aib).

“Nonostante i tagli di bilancio a tutti i livelli – dichiara l'assessore provinciale alla protezione civile Diego Santi - sono stati garantiti i servizi h 24 di prontezza operativa e reperibilità su tutto il territorio provinciale e quest'anno possiamo contare sull'attivazione di maggiore operatività in funzione del rischio determinato dall'andamento climatico. Riteniamo prioritario, infatti, garantire la sicurezza su questo fronte sia per i cittadini, sia per le zone del territorio considerate a rischio incendi. E purtroppo la nostra provincia, anche nell'estate del 2012, si è confermata come una delle più soggette ad incendi in Toscana sia per numero di episodi che per superficie danneggiata. Anche per questo motivo faccio di nuovo appello al senso civico dei cittadini chiedendo loro collaborazione per segnalare tempestivamente episodi di fumo in area boscata e non, perché in questi casi la rapidità di intervento è fondamentale”.

Si ricorda che le segnalazioni per l'intervento delle squadre anticendio boschivo possono essere fatte al Centro Operativo Provinciale (Cop) al numero verde 800.112952 (dall'1 luglio al 15 settembre) o alla Sala operativa regionale 800.425425, oltre ovviamente che ai Vigili del Fuoco (115) e al Corpo Forestale dello Stato. (1515).

***Terremoto, chiuso il teatro Alfieri. Si sposta concerto Iam*****Lucca In Diretta.it**

*"Terremoto, chiuso il teatro Alfieri. Si sposta concerto Iam"*

Data: **28/06/2013**

[Indietro](#)

Terremoto, chiuso il teatro Alfieri. Si sposta concerto Iam Venerdì, 28 Giugno 2013 16:39 [dimensione font riduci](#)  
[dimensione font](#) [aumenta la dimensione del font](#) [Stampa](#) [Email](#) [Add new comment](#)

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(0 Voti)

Il concerto di apertura dell'undicesimo festival Iam previsto stasera (venerdì 28 giugno) al teatro Alfieri si terrà al convento dei Cappuccini, in via dei Cappuccini (la strada che dal teatro va verso l'ospedale), sempre a Castelnuovo Garfagnana. Lo spostamento della location è dovuto alla chiusura al pubblico, in via precauzionale, del Teatro Alfieri di Castelnuovo, richiesta in seguito alla perizia del Genio Civile effettuata sull'edificio a causa degli eventi sismici dei giorni scorsi.

Alle 21,15 di stasera, al convento dei Cappuccini, il grande pianista George Vatchnadze si esibirà in un recital pianistico molto atteso. L'artista georgiano è entrato nel cuore del pubblico fin dal suo debutto al Festival, nel 2010, quando con uno strabiliante concerto si impose prepotentemente all'attenzione. Vatchnadze è un musicista di livello assoluto: regolarmente presente nelle più prestigiose sale da concerto del mondo, dal Covent Garden di Londra al Mariinsky di San Pietroburgo, ha all'attivo incisioni per la Bbc e per la Sony. Costo dei biglietti 10 euro intero, ridotto 5. Info: [www.iamitalia.com](http://www.iamitalia.com) e su [www.facebook.com/FestivalIAM](https://www.facebook.com/FestivalIAM).

Ultima modifica il Venerdì, 28 Giugno 2013 17:09

***Terremoto, dalla giunta regionale subito 500mila euro*****Lucca In Diretta.it***"Terremoto, dalla giunta regionale subito 500mila euro"*Data: **29/06/2013**

Indietro

Terremoto, dalla giunta regionale subito 500mila euro Venerdì, 28 Giugno 2013 19:30 [dimensione font riduci](#)  
[dimensione font aumenta](#) [la dimensione del font](#) [Stampa](#) [Email](#) [Add new comment](#)

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(0 Voti)

500mila euro per gli interventi di emergenza nelle aree colpite dal terremoto della scorsa settimana. Li ha destinati la giunta regionale nella riunione di stasera. Le risorse serviranno a far fronte agli interventi che si sono resi necessari per il soccorso, l'assistenza alla popolazione in particolare per la messa a disposizione di alloggi temporanei nei giorni successivi all'evento. Dopo la scossa principale, infatti, si sono registrate nei giorni successivi numerosissime scosse di minore intensità, determinando un aggravamento delle situazioni di disagio per le popolazioni più colpite. La delibera regionale individua anche i comuni destinatari degli interventi: si tratta di 36 comuni distribuiti tra le province di Lucca e di Massa Carrara, cioè nelle aree più vicine all'epicentro del sisma. "Questo intervento – sono parole del presidente della Regione Enrico Rossi – permette di coprire con immediatezza le prime spese sostenute nella fase di emergenza. E' una prima risposta concreta all'evento che ha colpito soprattutto la Lunigiana e la Garfagnana". Intanto nella giornata di oggi (28 giugno) il sottosegretario alla giustizia Cosimo Ferri e l'onorevole Martina Nardi, accompagnati dal sindaco Domenico Davini, hanno visitato le aree che sono state colpite dal sisma a Minucciano. Dall'incontro è emersa la disponibilità del sottosegretario a dare immediate risposte alle situazioni di maggiore emergenza. Ferri si è inoltre interessato delle problematiche relative alla chiusura del ponte ferroviario di Argigliano e ai disagi causati al traffico merci garantendo che solleciterà l'amministratore delegato e responsabile Rfi per una rapida soluzione. Nell'incontro il sindaco Davini ha ringraziato tutte le associazioni di volontari per il servizio svolto fino dalle prime ore del sisma.

[Leggi anche Terremoto, inclinato ponte Argigliano. Fermi treni merci](#)

[Terremoto, rinviate a Piazza notte bianca e fiera](#)

[Terremoto, chiuso il teatro Alfieri. Si sposta concerto Iam](#)

Ultima modifica il Sabato, 29 Giugno 2013 01:32

***L'acqua torna potabile in corso altre analisi***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Pesaro)**

""

Data: **28/06/2013**

Indietro

**Venerdì 28 Giugno 2013**

Chiudi

L'acqua torna potabile  
in corso altre analisi

**OSIMO**

Revocata ieri alle 19 l'ordinanza che vietava l'acqua del rubinetti per usi domestici nella frazione osimana di Campocavallo e nelle vie del capoluogo confinanti e comprese tra via Corta di Recanati, via Colle Amato, via Giuggioli, via Cagiata e via Enzo Ferrari. Le analisi svolte, mercoledì 26, in via privata dal Comune di Osimo su campioni di acqua potabile prelevati sia dal pozzo «Santa Casa 2» di via Cagiata, quello dove erano segnalate alte concentrazioni dell'erbicida Metolachlor, e dalle uscite dei serbatoi principali dell'acquedotto comunale avevano dato valori rientranti nei limiti di legge e fin da ieri mattina era nell'aria il ritiro dell'ordinanza. Dovevano però essere le analisi ufficiali dell'Arpam a convalidare il risultati e quindi a sciogliere le riserve del sindaco Simoncini che ieri alle 19 ha firmato il nuovo documento per autorizzare i consumi dell'acqua potabile. Innegabile per poco più di 24 ore il disagio apportato alla popolazione residente che ha dovuto approvvigionarsi di acqua dalle due autocisterne in Via Covo e via Saragat ma famiglie, bar e ristoranti della frazione osimana si sono organizzati al meglio. Ieri mattina i volontari del Gruppo comunale di Protezione civile hanno rifornito acqua potabile all'asilo della frazione. L'Asur Marche aveva anche consigliato di porre massima attenzione all'abbeverata degli animali.

***Orvieto Scalo ormai la pioggia fa sempre paura anche se è poca***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Umbria)**

""

Data: **28/06/2013**

Indietro

**Venerdì 28 Giugno 2013**

Chiudi

Orvieto Scalo  
ormai la pioggia  
fa sempre paura  
anche se è poca  
Lavori in ritardo  
l'ultimo acquazzone  
ha destato allarme

#### LA QUESTIONE

ORVIETO L'alluvione del 12 novembre non è bastata per velocizzare i lavori di messa in sicurezza di una zona messa in ginocchio dalla piena del Paglia e ancora fortemente traumatizzata. E la prova sta in quei ventotto millimetri di pioggia caduti mercoledì pomeriggio in nemmeno un'ora che, nonostante rappresentino una quantità esigua sono stati sufficienti a mettere in crisi la periferia della città e lo Scalo dove alberghi, officine ed abitazioni hanno rischiato ancora una volta di ritrovarsi sott'acqua.

Una ferita che, ad ogni temporale o acquazzone, si riapre con una violenza tale da far ripiombare nello sconforto tutte quelle famiglie e aziende che nell'alluvione dello scorso inverno hanno perso ogni cosa. Il tutto perché, specie nella zona di Santa Letizia, l'apporto delle pompe di sollevamento gestite dal Servizio idrico integrato e Umbria 2, nonostante sia il Comune di Orvieto che la Protezione Civile abbiano più volte sollecitato un intervento immediato e radicale, è risultato insufficiente.

A sollevare la polemica è lo stesso assessore alla protezione civile Claudio Margottini. «Sappiamo che la soluzione di tutti i problemi avverrà con l'attuazione dei nuovi impianti fognari connessi al completamento dell'insediamento Coop (che entro la fine dell'anno dovrebbe essere completato, ndr). Ciononostante - dice - non possiamo attendere ulteriormente la realizzazione di tali lavori ma chiediamo che vengano immediatamente poste in essere quelle misure già programmate e concordate, che vedono il potenziamento degli impianti di sollevamento di Santa Letizia quale misura urgente di messa in sicurezza immediata dell'area».

Margottini punta il dito contro la Sii che avrebbe, a quanto sostiene l'assessore, già disponibilità dei finanziamenti per far partire i lavori, di fatto però mai concretizzati nonostante gli annunci, e la Provincia di Terni che, nel parco urbano del Paglia, non ha ancora rimosso rifiuti e materiali pericolosi lasciati dalla piena. Buona parte dello scenario della periferia, dunque, è pressoché lo stesso di sette mesi fa.

«Anche in questo caso - chiosa l'assessore - non si può più attendere. Abbiamo scritto al presidente Sii e al presidente della Provincia di Terni affinché provvedano con sollecitudine ad attuare gli interventi previsti».

Secondo il rapporto del responsabile della Prociv Giuliano Santelli le zone più critiche continuano ad essere infatti via Angelo Costanzi sull'Amerina dove insistono attività alberghiere e la zona artigianale di Santa Letizia. Tanto che per la forte ondata di maltempo di mercoledì pomeriggio è stato necessario l'intervento di una decina di volontari della protezione civile, di tutti gli operatori reperibili del Centro servizi manutentivi del Comune e dei vigili del fuoco. Tra le varie problematiche il violento temporale è riuscito anche a mandare in tilt gli apparati elettronici dell'ascensore interno che collega i due piani del parcheggio di Campo della Fiera rendendolo praticamente inutilizzabile.

«I tecnici dell'azienda a cui è affidata la manutenzione dell'impianto - riferiscono dal Comune - hanno già ordinato i pezzi

***Orvieto Scalo ormai la pioggia fa sempre paura anche se è poca***

di ricambio degli apparati andati in tilt che, appena disponibili e comunque nei prossimi giorni, saranno installati».

Sara Simonetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Lunigiana La visita Il sottosegretario Ferri nelle zone terremotate*****Nazione, La (Firenze)**

*"Lunigiana La visita Il sottosegretario Ferri nelle zone terremotate"*

Data: **29/06/2013**

[Indietro](#)

BREVI pag. 18

Lunigiana La visita Il sottosegretario Ferri nelle zone terremotate AUTORITÀ Cosimo Ferri in visita ufficiale in Lunigiana e Garfagnana

CASOLA LUNIGIANA (Massa Carrara) IERI MATTINA è arrivato a far visita ai luoghi del terremoto Cosimo Ferri, Sottosegretario di Stato alla Giustizia, assieme a Martina Nardi, onorevole di Sel, e Michele Lecchini, assessore di Pontremoli. Tutti si sono impegnati per fare arrivare 300mila stoviglie, donate dall'azienda Flo di Fontanellato, detersivi e sacchetti. «Il Governo ha messo a disposizione tre milioni di euro per l'emergenza ha fatto sapere Ferri . La gente ha paura, ma non si sente abbandonata». Image: 20130629/foto/806.jpg

***Pronti a difendersi dalle fiamme Ecco la pianificazione antincendi*****Nazione, La (Grosseto)**

*"Pronti a difendersi dalle fiamme Ecco la pianificazione antincendi"*

Data: **29/06/2013**

Indietro

ORBETELLO / ARGENTARIO pag. 13

Pronti a difendersi dalle fiamme Ecco la pianificazione antincendi Attivato il piano della Provincia. L'Argentario si prepara

ATTIVATA la pianificazione antincendio per la stagione estiva. Il comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica ha ratificato la riattivazione del piano integrato per la prevenzione degli incendi boschivi nel territorio comunale di Monte Argentario. Si tratta di una pianificazione integrativa che integra la gestione del servizio antincendi boschivi, effettuato in attuazione del relativo piano operativo provinciale, con misure aggiuntive di controllo del territorio per finalità di prevenzione generale a tutela della sicurezza pubblica. In attuazione di questo piano le attività di controllo del territorio affidate alle forze di polizia statali e locali interagiscono con quelle di vigilanza previste per finalità di protezione civile dal piano operativo provinciale antincendi boschivi. Il piano, che viene attivato nelle giornate a elevato rischio di incendio boschivo, prevede la contestualità del verificarsi di specifici parametri desunti giornalmente secondo orari e modalità definiti dal piano stesso. Allerta massima, quindi, su tutto il promontorio, colpito ogni anno da eventi critici per quanto riguarda gli incendi, che soprattutto sul versante rivolto verso il mare aperto incontrano una combinazione letale di fattori che da una parte favoriscono lo sviluppo immediato dei focolai, sia a causa del vento che impatta su questo fronte diffondendo le fiamme sia a causa dell'assenza di corridoi di disboscamento nella macchia che avrebbero lo scopo di bloccare le fiamme, e dall'altra rendono difficili le operazioni di soccorso, che devono passare attraverso le strette vie che si inerpicano lungo la panoramica quando arrivano da terra. Più veloci i mezzi aerei, che però scaricano sulla macchia acqua salata, creando ulteriori elementi di criticità per il territorio dove la presenza del salmastro rende poi difficile la ricrescita delle piante. Sinergie interforze, quindi, per tenere tutta la situazione sotto controllo. Come del resto avviene lungo la costa. Misure rigorose, durante il periodo estivo, anche per accendere fuochi e bruciare sterpaglie, con le ordinanze sindacali. NEL FRATTEMPO, al Giglio, proprio un'ordinanza sindacale illustra ai cittadini gli accorgimenti da utilizzare nei giorni di disinfestazione per un altro problema che riguarda comunque le aree verdi: la zanzara tigre. L'amministrazione ha dato mandato a una ditta specializzata di eseguire 3 trattamenti larvicidi il 3 luglio, il 2 e il 23 agosto e 3 trattamenti adulticidi contro le blatte da eseguire in alcuni tombini di Giglio Porto il 4 luglio, l'1 e il 22 agosto. Durante le fasi di disinfestazione è consigliato tenere chiuse porte e finestre, coprire eventuali frutti od ortaggi o comunque consumarli dopo accurato lavaggio e tenere animali domestici all'intervento delle abitazioni o in zone protette.

**«Turisti, ora non abbandonateci» L'accurato appello degli operatori****Nazione, La (La Spezia)**

"«Turisti, ora non abbandonateci» L'accurato appello degli operatori"

Data: **28/06/2013**

Indietro

LUNIGIANA pag. 30

«Turisti, ora non abbandonateci» L'accurato appello degli operatori I clienti di alberghi, agriturismi e b&b disdicono le prenotazioni

LUNIGIANA LE SCOSSE di terremoto che da una settimana spaventano buona parte della Lunigiana, stanno creando allarmismo in tutta Italia. Ne sono un segnale tangibile le telefonate che ogni giorno arrivano alle strutture ricettive lunigianesi, per assicurarsi della situazione. Non solo telefonate ma anche alcune disdette di clienti che preferiscono restare a casa, piuttosto che venire in Lunigiana in ferie. Certo, se ai terremoti aggiungiamo le alluvioni e le frane, diventa difficile per i turisti scegliere come meta il nostro territorio. Ecco allora che i membri dell'Associazione operatori turistici lunigianesi (nella foto alcuni operatori) si stanno mobilitando, proprio loro che sono nati dopo l'alluvione che ha colpito Aulla, con lo scopo di riportare un po' di turismo in Lunigiana. Ed ora che ci stavano riuscendo, grazie all'organizzazione di manifestazioni, promozioni ed anche alla stagione entrata nel vivo, il terremoto ha sconvolto i piani. «Si sta creando un allarmismo pazzesco racconta Lara Farina che gestisce un agriturismo ad Amola di Licciana arrivano telefonate di nostri clienti che ci chiedono com'è la situazione e di nuovi clienti che disdicono. E'importante far sapere che le strutture ricettive non hanno subito danni, come del resto buona parte del patrimonio storico museale. La Lunigiana è grande, non tutta è stata colpita dal terremoto, chi viene da fuori fatica a capire dove ci sono stati crolli e dove invece non è successo niente». Non solo nella bassa Lunigiana ci sono state disdette, sembra che anche a Pontremoli, ben lontano dall'epicentro del terremoto, diversi agriturismi abbiano ricevuto l'annullamento di prenotazioni. Per fortuna c'è anche chi si fida e continua ad amare il nostro territorio. D'altro canto anche le feste vanno avanti. «Ci sono in programma molti eventi nei prossimi mesi continua Giovanna Zurlo dell'associazione dopo l'iniziale timore i clienti hanno capito il disagio e cominciano a tornare. Nelle strutture ricettive sono stati fatti molti interventi ed adeguamenti ai criteri antisismici. Abbiamo già tante problematiche come l'alluvione e le frane, sarebbe importante riuscire ad organizzare una tavola rotonda con enti ed istituzioni per la messa in sicurezza del territorio». In ogni caso, il mondo dell'agricoltura va avanti. «Esprimiamo profonda solidarietà a coloro che hanno subito i danni del sisma continua Vittorio Marcelli, coordinatore provinciale della Cia Apuana e la disponibilità ad ospitare chi ha bisogno nelle strutture della Cia. L'agricoltura deve continuare, nessuno dei nostri associati ha avuto danni, molte sono strutture recuperate di recente. La loro percezione è che la situazione stia creando ulteriori problemi, dopo un inverno difficile. Si rende necessario un intervento a livello nazionale per trovare i fondi per la messa in sicurezza». L'importante è, come dicono tutti gli operatori turistici, non essere abbandonati. Monica Leoncini Image: 20130628/foto/4743.jpg

***Una raccolta di fondi per terremotati lunigianesi*****Nazione, La (La Spezia)**

*"Una raccolta di fondi per terremotati lunigianesi"*

Data: **28/06/2013**

Indietro

SARZANA / VAL DI MAGRA pag. 27

Una raccolta di fondi per terremotati lunigianesi "NOTTE BIANCA"

STASERA in occasione della notte bianca il gruppo comunale Volontari di protezione civile di Sarzana con i volontari della Pa allestiranno un banchetto per una raccolta fondi a favore delle popolazione colpite dall'ultimo terremoto in Lunigiana. Ha affermato in proposito l'assessore alla protezione civile Massimo Baudone: «Anche in momento ludico come quello della notte bianca, Sarzana non dimentica il suo spirito di solidarietà per chi in questo momento è in condizioni difficili a causa di calamità naturali». Intanto il comando polizia municipale ha disposto per oggi dalle 13 alle 24 il divieto di sosta e transito veicolare nella via Bertoloni. Dalle 16 alle 24 divieto di accesso veicolare al centro storico dai varchi di Piazza .San Giorgio, via Torrione San Francesco e Porta Romana, nonchè divieto di sosta e transito nelle vie interessate alla manifestazione. Divieto di transito e sosta anche in via XX Settembre nel tratto da Piazza San Giorgio a via Garbusi, le vie: Torrione San Francesco, Del Carmine, Gori primo tratto e piazza San Giorgio. I mezzi lasciati in sosta verranno rimossi coattivamente.

*Asl e Sds aprono le Rsa ai terremotati***Nazione, La (La Spezia)**

"Asl e Sds aprono le Rsa ai terremotati"

Data: **28/06/2013**

[Indietro](#)

LUNIGIANA pag. 31

Asl e Sds aprono le Rsa ai terremotati LUNIGIANA

LUNIGIANA ANCHE l'Asl e la Società della Salute sono scattate in aiuto dei comuni terremotati. Chi si è ritrovato a passare a Fivizzano o Casola in questi giorni, ha potuto vedere la solidarietà dimostrata da molte persone, arrivate apposta per aiutare, materialmente ed emotivamente, la popolazione. Bastava vedere i tanti volontari presenti nei campi di accoglienza, impegnati a proteggere e far sentire al sicuro le persone presenti, tra cui molti anziani. Anziani spesso soli, senza figli o parenti che possano portarli in un posto dove stare nell'attesa che terminino le verifiche nelle case. Asl e Sds stanno garantendo le attività di continuità assistenziale 24 ore su 24 nei comuni più colpiti dal sisma, mettendo a disposizione un medico, un assistente sociale e due unità infermieristiche in più nelle varie tendopoli e rafforzando anche la presenza delle Operatrici Socio Sanitarie. Sono state poi rese disponibili anche le varie Residenze Sanitarie per Anziani pubbliche, per accogliere al loro interno i casi più urgenti. E infatti sono una dozzina gli anziani ospiti temporaneamente nella Rsa di Bagnone, mentre quella di Fivizzano ha accolto dieci persone. Tutti casi con abitazioni dichiarate inagibili e senza parenti che possano badare a loro. «D'altronde spiegano alla Società della Salute -, l'assistenza agli anziani è fondamentale visto che nella zona più colpita dal sisma, il trenta per cento della popolazione è composta da ultra sessantacinquenni, l'ottanta per cento dei quali ha almeno due patologie croniche». Una situazione che senza Asl e Sds sarebbe stata difficile da gestire, perlomeno in condizioni accettabili. «Inoltre concludono all'Sds -, dei circa tremila anziani dei comuni di Casola e Fivizzano, ben il tre per cento presenta disabilità, ed è compito di Asl e della Sds prendersi cura di loro» M.R. |cv

***Salgono a cento gli edifici non agibili Nei campi restano circa 350 persone*****Nazione, La (Lucca)***"Salgono a cento gli edifici non agibili Nei campi restano circa 350 persone"*Data: **28/06/2013**

Indietro

MEDI VALLE GARFAGNANA pag. 29

**Salgono a cento gli edifici non agibili Nei campi restano circa 350 persone TERREMOTO IL SATELLITE NON RILEVA DEFORMAZIONI DELLA SUPERFICIE DELLA TERRA**

di PAOLO MANDOLI IL TERREMOTO al giro di boa della prima settimana. 1.137 le scosse registrate fino a ieri sera alle 20. Con quella più forte nelle ultime ore di magnitudo 2.8 delle 23,14 e 59 secondi di mercoledì sera, che ha destato un po' di paura soprattutto nei campi di accoglienza. Intanto cresce il numero dei fabbricati da sottoporre alle verifiche di agibilità. Siamo oltre quota 660 con 148 che erano ancora da verificare al pomeriggio di ieri. Quelli dichiarati inagibili completamente o parzialmente sono un centinaio: edifici utilizzati quali abitazioni o chiese. La macchina della Protezione civile resta in stato di allerta. Nei campi di accoglienza della Garfagnana si trovano 1.500 brandine nelle tende. Nella notte fra mercoledì e ieri sera vi hanno dormito 354 persone rispetto alle 500 della notte precedente. Insomma lentamente si sta tornando alla normalità. Presenze inferiori nelle strutture dove vengono distribuiti i pasti. In media sono 200 le persone a pranzo e altrettante a cena. «E' comprensibile questa variazione delle cifre spiegano al Centro operativo di Piano Pieve la paura viene soprattutto la notte, mentre per i pasti le persone preferiscono utilizzare le loro case e le loro cucine». Comunque tutte le forze del Dipartimento nazionale di Protezione civile, della Regione, della Provincia e dei Comuni restano attive 24 ore su 24, ovviamente con la speranza che il fenomeno sia effettivamente in attenuazione come sembrano indicare gli ultimi dati. Da segnalare che ieri pomeriggio è stata riaperta la strada provinciale Minucciano-Pieve San Lorenzo, chiusa al traffico con ordinanza del sindaco a seguito delle scosse sismiche che tra venerdì e domenica avevano danneggiato il muro di un edificio situato lungo la strada, causando la caduta di massi che avevano ostruito la carreggiata. DAL PUNTO di vista degli effetti della sequenza sismica è da segnalare il distacco di due blocchi di pietra sul crinale sotto l'anticima del Pizzo d'uccello. L'accertamento è avvenuto ieri con il sorvolo della zona da parte di tecnici del Genio civile della Regione Toscana a bordo dell'elicottero dei Vigili del fuoco. «Decisamente non ci sono novità particolari sul fronte delle osservazioni sismologiche commenta il professor Carlo Meletti della sede di Pisa dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia si registra una diminuzione del numero di scosse e della magnitudo, ma questo non vuol ancora dire che possiamo dire di essere vicini all'esaurimento della sequenza». Guardando ai numeri ricordiamo che dalla forte scossa di venerdì scorso ce ne sono state 162 nella giornata di venerdì, 245 sabato, 290 domenica, 152 lunedì, 109 martedì, 115 mercoledì e 63 nella giornata di ieri dalla mezzanotte di mercoledì alle ore venti. UN ALTRO elemento interessante riguarda le osservazioni da satellite. I dati rilevati dai satelliti radar di Cosmo-SkyMed dell'Asi non hanno mostrato deformazioni della superficie. «Le indagini per l'identificazione delle deformazioni del suolo spiega Alessandro Amato, direttore del Centro nazionale terremoti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia sono state fatte dai miei colleghi Stefano Salvi e collaboratori dell'Istituto insieme a ricercatori del Cnr, sfruttando le immagini dei satelliti Asi. Al momento non è emerso alcun spostamento cosismico, a causa probabilmente della bassa magnitudo del terremoto». Insomma siamo ben lontani dagli effetti dei terremoti del 2012 in Emilia (magnitudo 5.9 il 20 maggio e magnitudo 5.8 il 29 maggio 2012 a fronte del 5.2 di venerdì scorso fra Garfagnana e Lunigiana) quando lo stesso sistema di satelliti aveva registrato un sollevamento della terra con valori massimi rispettivamente di circa 15 e circa 12 centimetri. Image: 20130628/foto/4360.jpg |cv

***Sisma, le persone evacuate sono 87 La Regione stanZIA 500mila euro*****Nazione, La (Lucca)**

"Sisma, le persone evacuate sono 87 La Regione stanZIA 500mila euro"

Data: **29/06/2013**

Indietro

MEDIAVALLE GARFAGNANA pag. 19

Sisma, le persone evacuate sono 87 La Regione stanZIA 500mila euro TERREMOTO TRA LA GENTE ANCORA PAURA DI NUOVE SCOSSE DI ALTA MAGNITUDO

SOCCORSO I campi accoglienza via a fine luglio (Foto Borghesi)

di FEDERICO SANTARINI SONO 87 le persone evacuate a seguito del terremoto. Le verifiche sui fabbricati stanno procedendo a ritmo serrato ed entro breve si potranno conoscere gli esiti definitivi. Scendendo nel dettaglio, secondo i dati in possesso del COM, ed aggiornati a ieri pomeriggio, l'elenco è il seguente: 3 persone evacuate a Giuncugnano, 45 a Minucciano, 22 a Piazza al Serchio, 8 a San Romano, 9 a Sillano. In merito agli edifici (pubblici, privati e di culto) risultano non fruibili 90 strutture. Per non fruibili s'intende non utilizzabili ma in attesa di ulteriori sopralluoghi effettuati prima dai Vigili del Fuoco e poi dal Genio Civile. La non agibilità oppure l'agibilità degli stessi verranno quindi determinate solo in seguito a controlli molto approfonditi. Ad oggi l'elenco delle strutture non fruibili è il seguente: un edificio nel Comune di Galliciano, 9 a Giuncugnano, 44 a Minucciano, 12 a Piazza al Serchio, 2 a San Romano, 13 a Sillano, 1 a Vagli di Sotto, 5 a Villa Collemantina. Intanto, in merito all'attività sismica, la situazione pare migliorare considerevolmente, con meno scosse e di bassa entità. Di pari passo, la popolazione ha potuto tirare un sospiro di sollievo, anche se la paura di nuove scosse di più alta magnitudo continua a essere presente. In assenza di eventuali peggioramenti, i campi allestiti dalla Protezione Civile per l'accoglienza della persone potranno essere smantellati a fine luglio: la tendopoli di Camporgiano, montata dalla Provincia di Arezzo, invece, potrebbe essere smontata già domenica prossima, mentre i campi di Piazza al Serchio, Pugliano e Gramolazzo potranno chiudere in quest'ordine più tardi ed essere smantellati a fine luglio. 500mila euro per gli interventi di emergenza nelle aree colpite dal terremoto della scorsa settimana. Li ha destinati la giunta regionale nella riunione di stasera. Le risorse serviranno a far fronte agli interventi che si sono resi necessari per il soccorso, l'assistenza alla popolazione in particolare per la messa a disposizione di alloggi temporanei nei giorni successivi all'evento. Dopo la scossa principale, infatti, si sono registrate nei giorni successivi numerosissime scosse di minore intensità, determinando un aggravamento delle situazioni di disagio per le popolazioni più colpite. «Questo intervento sono parole del presidente della Regione, Enrico Rossi permette di coprire con immediatezza le prime spese sostenute nella fase di emergenza. E' una prima risposta concreta all'evento che ha colpito soprattutto la Lunigiana e la Garfagnana». Image: 20130629/foto/5690.jpg

***«Alluvioni e terremoti» a Ttnews24 Puntata dei Visitors sul sisma*****Nazione, La (Massa-Carrara)**

"«Alluvioni e terremoti» a Ttnews24 Puntata dei Visitors sul sisma"

Data: **28/06/2013**

[Indietro](#)

MARINA / AVENZA pag. 26

«Alluvioni e terremoti» a Ttnews24 Puntata dei Visitors sul sisma «ALLUVIONI, terremoti e... » è il titolo della puntata dei Visitors di stasera alle 21.30 in diretta su Ttnews 24 (canale 672 del digitale terrestre). Ospiti gli esperti del tema Gianluca Barbieri, Vincenzo Cavarra e Massimo Pedrinzani. Conduce in studio Attilio Papini.

***Altri quattro edifici danneggiati Chiuso un deposito del Catasto*****Nazione, La (Massa-Carrara)**

"Altri quattro edifici danneggiati Chiuso un deposito del Catasto"

Data: **29/06/2013**

[Indietro](#)

CRONACA MASSA pag. 7

**Altri quattro edifici danneggiati Chiuso un deposito del Catasto TERREMOTO LESIONI STRUTTURALI ANCHE A CASETTE E IN CENTRO**

LA FUGA Impiegati di Provincia e Prefettura scappati da Palazzo Ducale

MASSA SONO ALTRI QUATTRO gli edifici danneggiati dal terremoto nel Comune di Massa per i quali il Comune ha dovuto approvare diverse ordinanze a tutela dell'incolumità pubblica. Il primo è l'ufficio del catasto, immobile in viale della Stazione di proprietà della "Investire immobiliare Sgr". Stando al verbale dei vigili del fuoco il sisma avrebbe aggravato le lesioni sulle facciate e sulle pareti risalenti a un anno fa. Il sisma avrebbe provocato anche ulteriori lesioni all'interno. In particolare a un architrave della finestra e sulle mazzette in muratura di un magazzino al secondo piano al quale è stato quindi interdetto l'accesso. Danni esterni a un condominio di via Lungofrigico di Levante: il verbale dei vigili del fuoco riporta «il distacco di circa due metri di cornice in laterizio da una finestra» che ha costretto al transennamento della zona sottostante. Colpito anche un edificio nel centro storico di Massa, via Francesco Maria Zoppi: le lesioni hanno interessato soprattutto la scala condominiale, con le rampe di gradini "deformate", secondo quanto riportato dai vigili del fuoco nell'ordinanza 2378 del Comune di Massa. Più grave la situazione per un edificio in via Nazionale a Casette. Il terremoto avrebbe danneggiato l'architrave sopra la porta d'accesso e l'arco in muratura a sostegno del pianerottolo delle scale del piano soprastante. Danni rilevanti che hanno obbligato il Comune a ordinare il puntellamento provvisorio di tutto l'edificio e a effettuare quanto prima i lavori di messa in sicurezza. Image: 20130629/foto/6093.jpg

***Allarme alla scuola Coccapani ma è "solo" un'esercitazione*****Nazione, La (Pisa-Pontedera)**

*"Allarme alla scuola Coccapani ma è "solo" un'esercitazione"*

Data: **29/06/2013**

Indietro

PONTEDERA / VALDERA pag. 14

Allarme alla scuola Coccapani ma è "solo" un'esercitazione **CALCINAIA «MIGLIORATE LE PROCEDURE D'INTERVENTO»**

**TUTTI FUORI** Un momento dell'esercitazione alla scuola d'infanzia Coccapani di Calcinaia

A SCUOLA e con "sicurezza". Un'esercitazione richiesta dal personale scolastico per verificare e migliorare il piano di sicurezza della scuola, si è svolta nei giorni scorsi con il Coordinamento del centro di protezione civile Valdarno Inferiore alla scuola dell'Infanzia Coccapani di Calcinaia. «Tutti gli obiettivi che c'eravamo prefissi dice il responsabile dell'operazione Fausto Condello sono stati raggiunti. Abbiamo raccolto importanti suggerimenti per il miglioramento delle procedure di intervento e per la sicurezza della popolazione in caso di evento sismico». All'esercitazione, hanno anche partecipato circa 25 volontari delle associazioni di Calcinaia e il coordinamento del volontariato del Centro intercomunale valdarno inferiore che fa appello a tutte le strutture scolastiche dei comuni di Bientina Calcinaia e Pontedera affinché promuovano iniziative analoghe, per le quali il centro intercomunale, da fin d'ora la più ampia disponibilità a supporto. Image: 20130629/foto/7806.jpg

*«Benvenuti nella valle che avvala»***Nazione, La (Prato)**

"«Benvenuti nella valle che avvala»"

Data: **28/06/2013**

Indietro

PROVINCIA PRATO pag. 24

«Benvenuti nella valle che avvala» Striscione di protesta alla rotonda (incompiuta) de La Cartaia

VAIANO TANTA RABBIA PER I CANTIERI-FANTASMA SULLA SR325 E ANCHE PER LE FRANE

LOTTA DURA Lo striscione della lista civica "La città per noi" sulla Sr 325

di NICOLA PICCONI "BENVENUTI nella valle che avvala". È il grido disperato della lista civica La città per noi per sottolineare «tutti i problemi che ci sono spiega il consigliere comunale Alessandro Logli e che stanno tormentando il nostro territorio». Già, sarebbe davvero il caso di dire, come recita il vecchio adagio, "chi più ne ha, più ne metta". A cominciare «dalla situazione di stallo del primo lotto sulla Sr 325 continua e nella fattispecie della rotonda incompiuta de La Cartaia (non a caso, infatti, uno striscione di protesta è stato messo proprio lì, ndr) fino ad arrivare alla paleofrana di Migliana, ai dissesti geologici di via Berlinguer a Vaiano, al manto stradale vergognoso della Sp 2 ed infine alla frana in Carigiola che quest'anno si prepara a festeggiare il suo terzo compleanno». È OVVIAMENTE un'ironia fatta a denti stretti quella del consigliere comunale. Di problemi strutturali la vallata ne ha sicuramente tanti. Una vicenda che gioco forza è stata aggravata anche dal maltempo. Le piogge copiose dello scorso marzo hanno messo in ginocchio soprattutto Cantagallo e Vernio (entrambi i comuni hanno chiesto lo stato di calamità naturale), ma anche il territorio di Vaiano. "Vergogna!!", recitava così lo striscione messo alcuni giorni fa sempre da "La città per noi" sul muro al camposanto di Vaiano a poche centinaia di metri da via Berlinguer. Una presa di posizione diretta e dura. «Nel cimitero ci sono delle crepe prosegue Logli In alcune entra addirittura una mano. Per di più un passaggio che unisce il campo comunale di Vaiano, frequentato in questo periodo da tanti bambini che fanno i tornei estivi, è rischioso. Penso sia davvero il caso di intervenire». MA LE POLEMICHE non finiscono qui. Dopo l'articolo uscito su La Nazione di ieri, ha cominciato a scatenarsi anche il popolo di Facebook. In particolare il commento di una residente che dice: «Vorrei veramente sapere, ma i monitoraggi che il comune dice di fare quando vengono effettuati? La notte? A monitorare non c'è nessuno del Comune. Per farli tornare a vedere le case c'è voluto uno striscione. Non ci prendiamo in giro». La tensione dunque su via Berlinguer continua a salire. La speranza è che il prossimo giovedì, giorno in cui, come preannunciato dal sindaco Annalisa Marchi, l'amministrazione si riunirà con i residenti, i tecnici ed i geologi, possa essere davvero messo un punto «per fare luce come aveva detto il primo cittadino ed aver un quadro più ampio sul movimento geologico che sta interessando la zona». Image: 20130628/foto/6113.jpg |cv

*«Volontariamente protezione civile»***Nazione, La (Prato)**

"«Volontariamente protezione civile»"

Data: **29/06/2013**

[Indietro](#)

AGENDA PRATO pag. 34

«Volontariamente protezione civile» Oggi, dalle 9 alle 19, l'ex Ippodromo accoglierà tutte le associazioni che fanno parte della protezione civile del Comune di Prato. Una giornata per farsi conoscere, facendo dimostrazioni e spiegando il ruolo di ogni singola associazione.

***ORVIETO NUOVO allarme esondazioni. Ventotto millimetri di pioggi...*****Nazione, La (Umbria-Terni)**

*"ORVIETO NUOVO allarme esondazioni. Ventotto millimetri di pioggi..."*

Data: **28/06/2013**

[Indietro](#)

TERNI PROVINCIA pag. 19

ORVIETO NUOVO allarme esondazioni. Ventotto millimetri di pioggi... ORVIETO NUOVO allarme esondazioni. Ventotto millimetri di pioggia caduti in meno di un'ora nel pomeriggio di mercoledì, oltre a costituire un fatto particolarmente eclatante in rapporto alla stagione, costituiscono un elemento di preoccupazione ulteriore dal momento che hanno nuovamente determinato problemi di allagamenti e quindi apprensione per le zone di Orvieto Scalo, già duramente colpite dall'alluvione del 12 novembre scorso. «Le problematiche più critiche secondo il rapporto del Responsabile del Servizio di Protezione Civile comunale, Giuliano Santelli hanno riguardato soprattutto via Angelo Costanzi, sull'Amerina, dove insistono attività alberghiere e la zona artigianale di Santa Letizia. Nel pomeriggio di mercoledì, la Protezione civile e i vigili del fuoco sono stati costretti ad intervenire per poter risolvere una situazione che rischiava di riproporre episodi di allagamento di alberghi ed officine, alcune delle quali si sono comunque ritrovate con l'acqua all'interno. Una decina di volontari della Protezione civile e tutti gli operatori reperibili del centro servizi manutentivi sono intervenuti in varie situazioni critiche». «Nella zona di Santa Letizia sottolinea l'assessore alla Protezione civile, Claudio Margottini è risultato ancora una volta insufficiente l'apporto delle pompe di sollevamento gestite da Sii e Umbria 2, malgrado il Comune e la Protezione Civile sollecitino da tempo un intervento immediato e radicale».

***CASTEL GIORGIO SI È SVOLTA a Castel Giorgio l'attesa c...*****Nazione, La (Umbria-Terni)**

"CASTEL GIORGIO SI È SVOLTA a Castel Giorgio l'attesa c..."

Data: **29/06/2013**

[Indietro](#)

TERNI PROVINCIA pag. 23

CASTEL GIORGIO SI È SVOLTA a Castel Giorgio l'attesa c... CASTEL GIORGIO SI È SVOLTA a Castel Giorgio l'attesa conferenza tecnica dedicata al tema della geotermia. un appuntamento importante in vista del progetto per l'utilizzazione della risorsa geotermica. Nella gremita sala del Consiglio comunale tre geologi hanno svolto relazioni di approfondimento sulle specificità del sottosuolo dell'Aatopiano dell'Alfina. Claudio Margottini, assessore all'ambiente di Orvieto, ha evidenziato le criticità sismiche dell'altopiano mentre il professor Franco Barberi, ex responsabile nazionale della Protezione civile, il geologo che ha firmato il progetto della società Itw-Lkw, ha fatto di tutto per tranquillizzare su questi aspetti. Margottini ha posto l'accento su alcune criticità: fenomeni sismici continui nell'area e particolarità non del tutto approfondite della stratificazione geologica. Tali da evidenziare un rischio da non sottostimare. Ai timori di ipotetici rischi sismici ha replicato Barberi, sostenendo che non esistono affatto questi rischi. «Proprio per questo la popolazione si sente ancora meno rassicurata, visto che lo stesso Barberi è stato di recente condannato in primo grado dal tribunale dell'Aquila a sei anni di reclusione proprio per aver rassicurato le popolazioni della città, che è poi rimasta vittima di un terribile evento sismico», commenta Vittorio Fagioli, ambientalista e promotore del Comitato contrario all'utilizzo dell'energia geotermica.

***Il soccorso in mare si estende fino a Carrara*****Nazione, La (Viareggio)**

*"Il soccorso in mare si estende fino a Carrara"*

Data: **29/06/2013**

[Indietro](#)

CRONACA VIAREGGIO pag. 13

Il soccorso in mare si estende fino a Carrara PROTOCOLLO

CAPITANERIE La firma dell'accordo con le Asl 1 e 12

IL PROTOCOLLO operativo per il soccorso sanitario in mare, nato il 20 luglio 2011 a Viareggio, è stato esteso anche a Marina di Carrara. Dal 20 luglio 2011 a oggi sono stati effettuati tre interventi reali, l'ultimo di cui sabato scorso col trasbordo di alcuni diportisti a circa 4 miglia al largo del porto di Viareggio tra cui una donna in dolce attesa. Due invece le esercitazioni condotte con il 118. Alla presenza del direttore marittimo della Toscana Arturo Faraone, i direttori generali dell'Asl 1 di Massa Carrara Maria Teresa De Lauretis e dell'Asl 12 di Viareggio Brunero Baldacchini, unitamente ai comandanti della capitaneria di porto di Viareggio Pasquale Vitiello e di Marina di Carrara Maurizio Paganini, hanno firmato l'estensione del protocollo viareggino alle acque di Marina di Carrara. Così la motovedetta Cp813 di Viareggio verrà utilizzata, negli orari nei quali non sarà in servizio la motovedetta della capitaneria di Marina di Carrara, anche nelle acque del vicino porto dove svolge già attività di ricerca e soccorso. «Si amplia la sinergia tra amministrazione sanitaria e quella marittima» ha commentato Faraone. «Da oggi la sanità va sempre più verso il mare» ha rimarcato Baldacchini.

Image: 20130629/foto/11013.jpg |cv

*i bambini terremotati ospiti del municipio*

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: **28/06/2013**

Indietro

*Pagina IX - Genova*

Dall'Abruzzo a Voltri, Pegli e Prà

I bambini terremotati ospiti del Municipio

QUINDICI bambini di Villa Sant'Angelo, in Abruzzo, ospiti a Genova del Municipio Ponente. Dall'1 al 12 luglio i piccoli, colpiti dal terremoto del 2009, dormiranno nella foresteria di via Salvemini, vivranno insieme ai coetanei dei quartieri di Voltri, Prà e Pegli, faranno gite in barca, escursioni al Parco Acquatico "Bolle Blu" di Borghetto Borbera. L'iniziativa sarebbe finalizzata "ad affievolire gli affanni del post-terremoto". Secondo quanto spiega Lorenzo Taddei, consigliere del Municipio (anche medico del pronto soccorso dell'ospedale San Carlo-Evangelico), «l'emergenza terremoto non è finita, questi bambini continuano a vivere in case di legno e adesso la situazione si aggraverà, dal momento che le case costruite in muratura dovranno essere evacuate, in quanto sono apparse crepe che non le rendono sicure». Per preparare l'accoglienza, il presidente del Municipio, Mauro Avvenente, ha lanciato una sottoscrizione. Finora sono stati raccolti 3000 euro, ma chiede aiuto alla popolazione, ai commercianti ed alle associazioni.

***Protezione Civile, campo antisisma*****Resto del Carlino, Il (Ancona)**

*"Protezione Civile, campo antisisma"*

Data: **29/06/2013**

[Indietro](#)

ANCONA pag. 11

Protezione Civile, campo antisisma E' DIVENTATO operativo a Casola (Massa Carrara), uno dei comuni colpiti dal terremoto della Lunigiana, il campo di accoglienza allestito dalla Protezione civile delle Marche con tende, gruppi elettrogeni e cucina da campo. Vi lavorano 80 volontari giunti dalle Marche, che hanno accolto i senza tetto. Oltre alle tende per il ricovero delle persone, nel campo sono in funzione una segreteria per il coordinamento delle attività, cinque moduli bagno, di cui uno per diversamente abili e una tensostruttura adibita a mensa. Soddisfatto per «l'efficiente gestione dell'emergenza» il direttore della Protezione civile delle Marche, Roberto Oreficini.

***Dal telesoccorso ai condizionatori gratuiti Ecco i servizi a disposizione degli anziani*****Resto del Carlino, Il (Ancona)**

*"Dal telesoccorso ai condizionatori gratuiti Ecco i servizi a disposizione degli anziani"*

Data: **29/06/2013**

Indietro

ANCONA pag. 11

Dal telesoccorso ai condizionatori gratuiti Ecco i servizi a disposizione degli anziani EMERGENZA CALDO LANCIATO IERI IL PIANO DI ENTI PUBBLICI E ASSOCIAZIONI

TUTTO è pronto per affrontare eventuali emergenze calore. Presieduta dagli assessori ai Servizi Sociali Emma Capogrossi e alla Partecipazione Stefano Foresi, si è svolta in Comune la prima riunione di coordinamento degli enti e delle associazioni di volontariato che operano in maniera congiunta per ripondere alle esigenze delle fasce più sensibili della popolazione, in primis gli anziani. Presenti anche i responsabili dei vigili urbani, dei vigili del fuoco, dell'Asur (progetto Helios), dell'Inrca e della protezione civile della Regione oltre alla struttura per anziani «Villa Almagià». «Solo con una rete ben salda e funzionante di servizi pubblici e iniziative di volontariato è possibile fornire sostegno alla fascia di popolazione più fragile», ha detto l'assessore Capogrossi. QUEST'ANNO vengono confermati i servizi di teleassistenza e telesoccorso gestiti dalla cooperativa sociale Coos Marche, il servizio di prestito di 10 condizionatori portatili per anziani in condizioni disagiate o costretti a letto, il numero verde gratuito 800450020 dell'Asur che offrirà informazioni agli anziani in collaborazione con i medici di ba, il trasporto anziani da parte della Croce Gialla. Prevista l'apertura di locali climatizzati ad uso della cittadinanza, tra cui quelli di tre circoscrizioni. Pronti all'accoglienza anche due sale climatizzate della Croce gialla (via Ragusa 18), quelle dell'associazione «Filo d'Argento dorico» (via Ascoli Piceno, 10), del centro Auser di Collemarino e del centro sociale «L'incontro» di Torrette. Per ogni informazione sui servizi disponibili e sulle cautele da osservare, oltre al numero verde del progetto Helios, a disposizione 24 ore su 24 anche il «Servizio di pronto intervento sociale» del Comune: tel. 071-202785 (email: telecontrollo.pis@libero.it).

***Ok alla convenzione col Wwf: priorità ai lavori sul fiume*****Resto del Carlino, Il (Ancona)**

*"Ok alla convenzione col Wwf: priorità ai lavori sul fiume"*

Data: **29/06/2013**

Indietro

JESI pag. 18

Ok alla convenzione col Wwf: priorità ai lavori sul fiume AMBIENTE OASI DI RIPA BIANCA, VIA LIBERA DEL COMUNE CHE RIMARCA LA NECESSITA' DEGLI INTERVENTI

JESI FIUME ESINO, approvata dal Consiglio comunale la convenzione per la gestione della Riserva di Ripa Bianca con il Wwf per il prossimo triennio, ma il nodo sicurezza continua a far discutere i soggetti coinvolti sul fronte rischio idraulico. «L'approvazione della convenzione fanno sapere dal Comune sulla base dello schema condiviso con la Regione e la Provincia è il risultato di un percorso avviato su iniziativa del Comune, contestuale ai primi lavori di sistemazione in quel tratto del fiume Esino che restano una priorità assoluta per ridurre i rischi idrogeologici a salvaguardia della pubblica incolumità e della stessa Riserva. Proprio la scelta di legare la convenzione ai lavori, ha permesso di armonizzare le diverse posizioni, consentendo di realizzare interventi assolutamente indispensabili. In questa logica di prevenzione riveste particolare interesse anche un altro intervento che si sta svolgendo in questi giorni nel tratto del fiume Esino sotto ponte San Carlo, dove si è avviato il primo esempio nelle Marche di quella task force' che il capo della protezione civile, Franco Gabrielli ha auspicato in tutta Italia». Qui si stanno realizzando i lavori di riduzione dei rischi idrogeologici «in una delle zone più sensibili, oggetto di esondazioni del fiume che in passato avevano obbligato all'evacuazione di alcune abitazioni». Il direttore della riserva David Belfiori si dice soddisfatto per l'ok alla convenzione da lui stesso sollecitata nei giorni scorsi, ma «si riserva di fare le proprie osservazioni al testo della convenzione, per arrivare a un progetto condiviso per la risoluzione a lungo termine delle problematiche di sicurezza idraulica e valorizzazione naturalistica della riserva». Image: 20130629/foto/265.jpg

***FERMO IL MALTEMPO dei giorni scorsi soprattutto nella zona a sud delle Marche ha compro...*****Resto del Carlino, Il (Ancona)**

*"FERMO IL MALTEMPO dei giorni scorsi soprattutto nella zona a sud delle Marche ha compro..."*

Data: **29/06/2013**

[Indietro](#)

AGRICOLTURA pag. 24

FERMO IL MALTEMPO dei giorni scorsi soprattutto nella zona a sud delle Marche ha compro... FERMO IL MALTEMPO dei giorni scorsi soprattutto nella zona a sud delle Marche ha compromesso moltissime culture agricole. Oltre ai cereali e alla frutta hanno risentito negativamente le conseguenze del meteo anche gli ortaggi e le piantine da seme. Per quanto riguarda gli ortaggi coltivati nella Valdaso ovvero nella zona che separa le province di Ascoli e di Fermo la situazione ci è stata raccontata da Antonio Marconi: «La pioggia, ma soprattutto la grandine mista al vento forte ha gravemente compromesso il nostro lavoro». Quali sono gli ortaggi che hanno subito i danni maggiori? «Soprattutto i pomodori dove abbiamo avuto danni per il 100% ci ha detto Antonio Marconi che possiamo quantificare, per la nostra azienda in 600 quintali che non possono essere raccolti. Basti pensare che solo qualche giorno fa avevamo ipotizzato la raccolta nei primi giorni di luglio invece, poi, il maltempo ha rovinato tutto...». Ci sono anche altri ortaggi? «Oltre ai pomodori abbiamo subito danni anche per i peperoni. In questo caso dobbiamo verificare se al momento del raccolto il prodotto ha subito danni. Infatti se il peperone che raccogliamo ad esempio è storto non diventa più commercializzabile. Per quanto riguarda la frutta abbiamo perso circa mille piante di meloni che sono irrecuperabili». Una stagione molto anomala per quanto riguarda il meteo? «Io non ho mai ricordato una stagione simile. In passato ci sono state delle piogge e anche la grandine ma mai con questa intensità e violenza». A pochi chilometri più a nord si contano i danni subiti, invece, per le piantine da seme. Ovvero, nella produzione di piantine che vengono poi piantate dagli agricoltori. Damiano Corvaro conta i danni nel Fermano: «In particolar modo le piantine della cipolla della cicoria e del finocchio». Le associazioni di categoria in questi giorni stanno effettuando delle rilevazioni al fine di quantificare i danni ed in proposito alla Cia ovvero la Confederazione italiana agricoltori di Ascoli e Fermo ci hanno detto: «Stiamo raccogliendo le indicazioni che ci arrivano dagli agricoltori per poi inviarle alla Regione Marche, e per valutare se è il caso di chiedere lo stato di calamità naturale». Vittorio Bellagamba

***Il guru' giapponese anti terremoto: «Emilia, ti salverà una nuova ingegneria»*****Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"Il guru' giapponese anti terremoto: «Emilia, ti salverà una nuova ingegneria»"

Data: **29/06/2013**

Indietro

CRONACHE pag. 17

**Il guru' giapponese anti terremoto: «Emilia, ti salverà una nuova ingegneria» L'INTERVISTA I CONSIGLI PER RICOSTRUIRE ED EVITARE NUOVI RISCHI**

Silvia Saracino BOLOGNA CHI, se non un ingegnere giapponese, poteva diventare uno dei massimi esperti internazionali sulla riduzione del rischio sismico. Kit Miyamoto è stato ospite ieri pomeriggio di un convegno organizzato da Unindustria Bologna e la società bolognese Reglass sul tema della sicurezza del patrimonio produttivo, visti gli effetti devastanti che il sisma di un anno fa ha avuto sui capannoni industriali. Miyamoto è presidente della società Miyamoto International, con sede in California e uffici localizzati in tutto il mondo. Qual'è il vostro approccio per ridurre il rischio sismico? «Si basa su due fattori: interventi di ingegneria sulle strutture per ridurre il rischio non a zero, perchè non è possibile, ma ad un livello tale per cui il rischio residuo di può assicurare con polizze». Cos'è il rischio residuo? «Il rischio economico connesso all'interruzione della produzione, alla perdita di quote di mercato. Oltre alla sicurezza delle persone si deve preservare anche il valore economico di un'azienda». Come si riesce ad assicurare il valore economico? «In Italia l'assicurazione contro il terremoto non è ancora una pratica diffusa. Il ruolo di una società come Miyamoto è quello di valutare la reale esposizione al rischio delle imprese, con informazioni dettagliate e non statistiche. L'Italia può essere un buon mercato per queste assicurazioni». Lo sa che dopo il terremoto in Emilia, una legge ha imposto solo alle imprese dell'area colpita di adeguare i capannoni alle norme antisismiche? «Incredibile. Non dovrebbe esserci necessità di un regolamento obbligatorio, i proprietari dovrebbero sapere che i prefabbricati senza collegamenti tra travi e pilastri sono pericolosi». Come valuta il dispositivo antisismico Sismocell di Reglass? «È un prodotto efficace, ed è made in Italy. Non c'è bisogno di farlo in Giappone». Un paese modello di prevenzione antisismica come il Giappone come considera l'Italia? «In Italia ci sono ottimi ingegneri e tecnologie. Gli ingegneri possono fare molto se comunicano ai proprietari di aziende cos'è il rischio sismico e come si può ridurre». Image: 20130629/foto/7116.jpg

*Insieme è meglio e si spende meno***Resto del Carlino, Il (Fermo)***"Insieme è meglio e si spende meno"*Data: **28/06/2013**

Indietro

FERMO pag. 4

Insieme è meglio e si spende meno Funzioni più associate: catasto, Protezione civile e polizia municipale

**PICCOLI COMUNI NUOVO INCONTRO IN PREFETTURA PER ACCORPARE I SERVIZI**

LA LEGGE lo chiama "esercizio associato delle funzioni", è l'obbligo dei Comuni con meno di 5 mila abitanti che devono unire forze e competenze per dare un servizio ai cittadini. Un processo graduale che va avanti da un anno e mezzo, sotto il coordinamento della Prefettura, ieri un nuovo incontro tra la Zarrilli e i sindaci. NEL TERRITORIO fermano sono 33 su 40 i comuni piccoli, con meno di 3 mila abitanti, alle prese con i tagli e le difficoltà di questi tempi. Ha sottolineato il prefetto Zarrilli: «È stato creato un gruppo di lavoro per favorire questo processo che entro il prossimo dicembre dovrà essere completato. L'obiettivo è di offrire un servizio migliore ai cittadini contenendo i costi e da parte nostra tutto l'appoggio agli amministratori». Nel gruppo di lavoro ieri anche Roberto De Angelis, rappresentante regionale dell'Anci, che ha spiegato che lo scopo della legge è di ridurre del 5% la spesa pubblica, senza ridurre le risposte ai cittadini. I COMUNI sono stati divisi in bacini omogenei e hanno scelto le funzioni da associare. Monte Rinaldo, Monte Vidon Combatte, Ortezzano e Petritoli, per esempio, hanno associato il catasto, le attività di pianificazione di Protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi, la progettazione e la gestione del sistema dei servizi sociali. Francavilla d'Ete, Monte San Pietrangeli, Rapagnano e Torre San Patrizio hanno in comune catasto, edilizia scolastica e la Protezione civile. FALERONE, Magliano di Tenna, Montappone, Monteleone, Massa Fermana, Monte Vidon Corrado, Servigliano hanno associato il catasto, la polizia municipale e la polizia amministrativa locale, le attività di protezione civile. Belmonte Piceno, Monsampietro Morico, Montottone, Grottazzolina, Monte Giberto e Ponzano di Fermo hanno insieme la Protezione civile, i servizi sociali e l'organizzazione e la gestione della raccolta e del recupero dei rifiuti urbani. ALCUNI comuni non hanno richiesto il supporto della Prefettura, l'Unione comuni Valdaso ha da tempo avviato la stretta collaborazione tra i comuni dell'area, Santa Vittoria in Matenanno lavora insieme con Montedinove (Ascoli), Amandola, Montefortino, Montefalcone, Montelparo e Smerillo si sono associati con la Comunità montana. Angelica Malvatani

Image: 20130628/foto/3002.jpg

***L'Abi: «Prorogata al 31 dicembre la sospensione dei mutui»*****Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"L'Abi: «Prorogata al 31 dicembre la sospensione dei mutui»"

Data: **28/06/2013**

Indietro

FERRARA CRONACA pag. 12

L'Abi: «Prorogata al 31 dicembre la sospensione dei mutui» DOPO IL TERREMOTO PER LE FAMIGLIE DANNEGGIATE DAL SISMA

PROROGA al 31 dicembre 2013 della sospensione delle rate dei mutui per le famiglie dell'Emilia Romagna e delle Province di Mantova e Rovigo colpite dal sisma del 2012. L'intesa, che rinnova il precedente accordo del febbraio 2013, è stata siglata al tavolo di confronto periodico istituito dalla Commissione regionale Abi dell'Emilia Romagna e dalle Associazioni dei Consumatori (Adiconsum, Adoc, Cittadinanzattiva, Confconsumatori, Federconsumatori, Legaconsumatori, Movimento Consumatori, Unione Nazionale Consumatori). L'iniziativa conferma l'impegno delle banche operanti nei territori colpiti dal terremoto verso i cittadini e il tessuto produttivo locale, nonché dell'Abi, in collaborazione con la Regione, le Associazioni dei Consumatori e le istituzioni nazionali. In particolare l'accordo prevede che: la richiesta di intervento può essere presentata dal mutuatario che ha già usufruito della sospensione, prevista dal precedente accordo di febbraio 2013, utilizzando la documentazione attestante che l'immobile ipotecato sia distrutto o danneggiato; le banche possano offrire condizioni migliorative rispetto a quelle che fanno riferimento al presente accordo, anche con la possibilità di estendere le iniziative ad altre forme tecniche di finanziamento; le parti promuovano iniziative di sensibilizzazione della Regione e del Governo per l'adozione di tempestivi interventi legislativi volti ad avviare la ricostruzione o riparazione delle abitazioni distrutte o danneggiate in tempi celeri e alle condizioni più favorevoli grazie a strumenti di sostegno pubblico; tra questi in particolare l'istituzione di un fondo di solidarietà per assicurare ai mutuatari la copertura degli eventuali interessi applicati per la sospensione; l'Abi provveda a pubblicare e tenere aggiornata sul sito [www.abi.it](http://www.abi.it) la lista delle banche aderenti. Image: 20130628/foto/2651.jpg

**«Emilia terremotata, qui la solidarietà ha il gusto di ciliegie e balsamico»****Resto del Carlino, Il (Forlì)**

"«Emilia terremotata, qui la solidarietà ha il gusto di ciliegie e balsamico»"

Data: **28/06/2013**

Indietro

FORLÌ PROVINCIA pag. 11

«Emilia terremotata, qui la solidarietà ha il gusto di ciliegie e balsamico» Due ragazze modenesi raccolgono fondi per un centro polivalente

LO STAND non è di quelli grandi, eppure ciò che contiene lo è. In apparenza lo stand dietro il quale appare la scritta Cavezzo' è apparecchiato solo con una tovaglia sulla quale stanno in bella vista alcune boccette di vetro. Siamo in via Saffi, corso principale di Forlimpopoli che, durante la Festa Artusiana, diventa corpo unico da tante sono le persone in movimento. Sul banco dello stand Cavezzo' sono in vendita boccette di aceto balsamico. Mascia Camurri, bancaria di Cavezzo, cosa vendete? «Aceto balsamico della zona di Modena. Non sono sola, con me c'è anche Silvia Filippini di Vignola, lei ha le ciliegie». Cavezzo è uno dei paesi emiliani più colpiti dal sisma. «Esatto. Quello che vendiamo servirà per costruire un nuovo centro polivalente». Com'è la situazione nel suo paese adesso? «Ci sono ancora 102 famiglie nel container. Il centro storico è in fase di demolizione». A Cavezzo attualmente manca un luogo d'aggregazione? «Già, hanno sistemato provvisoriamente la biblioteca dove svolgevamo le nostre attività e noi, giocoforza, siamo stati costretti a ricavare qualche spazio nel centro anziani». Costo dell'opera? «Non ancora quantificato, sappiamo che sarà impegnativo». Oltre al fine cosa contraddistingue le boccette? «Custodiscono i segreti dell'aceto balsamico. Parte dei prodotti sono stati donati da Acetum' e, aspetto ancora più peculiare, parte sono stati regalati da piccoli collezionisti che, per l'Artusiana, ci hanno fatto dono di pezzi unici». Opere pregiate... «Molte delle quali provengono da associati della Consorteria dell'aceto balsamico tradizionale». Come avete preso contatto con la Festa Artusiana? «Innanzitutto grazie alla disponibilità del Comune. In secondo luogo, fondamentale, il rapporto personale con uno degli organizzatori, Franco Mambelli». L'assessore alla cultura della prima Festa Artusiana, anno 1997. «Grande esperto di cultura enogastronomica che conobbi anni fa durante il corso per assaggiatori di aceto balsamico». Questa festa come le pare? «La frequento, come ospite, da almeno dieci anni. A me è sempre piaciuta molto e a livello italiano, per gli appassionati del settore, credo sia uno dei principali eventi dell'anno». Mattia Sansavini

***Il terremoto sfratta un altro matrimonio Inagibile anche la chiesa di Monteduro*****Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

*"Il terremoto sfratta un altro matrimonio Inagibile anche la chiesa di Monteduro"*

Data: **28/06/2013**

Indietro

MONTAGNA pag. 21

Il terremoto sfratta un altro matrimonio Inagibile anche la chiesa di Monteduro Il sindaco di Castelnuovo Monti costretto a chiudere la «piccola cattedrale»

di SETTIMO BAISI CASTELNOVO MONTI STRATTATI dal terremoto altri due sposi. Ma è vietato arrendersi. «Il matrimonio s'ha da fare». Silvio Primavori e Dorina Di Stefano avevano programmato di sposarsi domani alle 11 nella storica chiesa di Monteduro (Garfagnolo) con il parroco don Giorgio Valcavi. La piccola "cattedrale" che dall'alto di un promontorio dirimpetto alla Pietra di Bismantova domina la valle di Castelnuovo Monti, proprio per le caratteristiche del luogo e della struttura, spesso viene scelta dalle coppie per sancire con il classico "sì" e la loro unione. Per Silvio e Dorina c'è qualcosa di più: lo sposo è legato alla parrocchia di Monteduro a cui appartiene la sua famiglia dalla parte della mamma e dei nonni. «Mentre i preparativi procedevano regolarmente, racconta Silvio - mercoledì alle 18 è arrivata una telefonata in cui ci veniva comunicato che la chiesa di Monteduro (nella foto) era inagibile e quindi bisognava cercare un'altra soluzione. Al momento siamo andati nel panico, poi pensando anche a quello che è successo la settimana scorsa agli sposi di Cinquecerri, ci siamo dati da fare per trovare una soluzione alternativa. Grazie alla collaborazione di tante persone, abbiamo trovato libera e in ordine la chiesa di Rosano. E' in comune di Vetto però vicino a Castelnuovo per cui non c'è gran disagio. Il problema era come informare del cambiamento oltre 140 invitati. Tra telefonate e passaparola ci siamo riusciti. Adesso siamo tranquilli e certi che domani sarà una bella festa con tanta allegria». La notizia dell'inagibilità della chiesa di Monteduro è stata data dal parroco di Castelnuovo Monti don Geli Margini a seguito dell'ordinanza emessa dal sindaco Gianluca Marconi su parere della commissione regionale della Protezione civile dopo che aveva eseguito il sopralluogo alla struttura. «Dai primi controlli al complesso parrocchiale di Monteduro precisa Marconi era emersa qualche preoccupazione solo per il campanile. Mercoledì pomeriggio i tecnici comunali e regionali hanno eseguito un più approfondito controllo da cui sono emerse alcune lesioni significative che destano qualche preoccupazione. Nel tardo pomeriggio, dopo il sopralluogo, ho dovuto firmare l'ordinanza di inagibilità anche per la chiesa di Monteduro che per noi è un monumento. La situazione più critica resta quella del condominio di via Fontanaguidia con sei famiglie sgomberate. Abbiamo avuto diverse segnalazioni da privati, però finora non ci sono casi di particolare criticità». Image: 20130628/foto/8168.jpg |cv

***Filippi critica Errani: «Ha già dimenticato il terremoto»*****Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"*Filippi critica Errani: «Ha già dimenticato il terremoto»*"

Data: **29/06/2013**

[Indietro](#)

REGGIO PROVINCIA pag. 16

Filippi critica Errani: «Ha già dimenticato il terremoto» LA POLEMICA

SUL SISMA del 21 giugno il consigliere regionale Fabio Filippi (Pdl), reduce da una visita alle zone terremotate con l'europarlamentare Iva Zanicchi, se la prende con il presidente della Regione, Vasco Errani, per il mancato inserimento dell'evento sismico nell'ordine del giorno del Consiglio regionale di martedì 2 luglio. «Ci saremmo aspettati di vedere al primo punto dell'ordine del giorno afferma Filippi la trattazione del terremoto e invece nessuna menzione, come se non fosse accaduto nulla. Nessuna attenzione per i terremotati e gli sfollati che nel reggiano sono oltre una trentina, con numerose case e strutture lesionate».

***Roncolo, rock per i terremotati*****Resto del Carlino, Il (R. Emilia)***"Roncolo, rock per i terremotati"*Data: **29/06/2013**

Indietro

REGGIO GIORNO E NOTTE pag. 18

Roncolo, rock per i terremotati Sul palco Cristina D'Avena, Anceschi e RadioFreccia

**CONCERTO STASERA LA RACCOLTA FONDI**

«SONO contenta di essere stata invitata come ospite al concerto e di cantare con altri artisti, alcuni dei quali conosco». Cristina d'Avena sarà la guest star della serata "Rock, Folk e Birra" che si terrà stasera a Roncolo di Quattro Castella in via Filippo Turati a partire dalle 21. Un "concertone estivo" per raccogliere fondi per il terremoto. Numerosi gli ospiti musicali che si alterneranno sul palco, da Maripensa a Silvio Sacchi, dagli Orange Juice a RadioFreccia (Tributo Ligabue), da Luca Anceschi (da sempre protagonista dell'evento di Roncolo) a Simons, da Simone Tomassini a Daniele Ronda & Folkclub. Ma la grande attesa della serata sarà proprio lei, Cristina D'Avena, la beniamina di grandi e piccini che in questo periodo sta continuando anche ad esibirsi con i Gem Boy, in uno spettacolo divertente tra canzoni, reinterpretazioni di brani e scherzi vari. Questa sera la cantante interpreterà alcuni dei suoi più grandi successi come Occhi di Gatto, Mila e Shiro, i Puffi. «HO PARTECIPATO ad altri concerti per raccolta fondi pro terremoto e trovo sempre un pubblico emozionato ed emozionante. Il clima che si respira è coinvolgente e bello perché si fa una cosa per tutti e la musica diventa un tramite importante per divertirci e fare cose importanti». A serata finita, Cristina D'Avena ripartirà per il tour che la vede coinvolta con i Gem Boys: "Stiamo girando l'Italia con uno spettacolo allegro e gioioso che fa divertire i ragazzi di tutte le età. Questa sera sarò io sul palco da sola, perché comunque oltre al sodalizio con questo gruppo continuo la mia attività anche di concerti singoli». STASERA alla festa-concertone non mancheranno stand gastronomici dove degustare salsicce alla griglia o la freschissima birra cruda, nonché pizze e gelati. L'ingresso è libero, ma parte degli incassi verranno devoluti al fondo comunale destinato alle famiglie disagiate del territorio. Informazioni ai numeri 347/5816052 e 342/0533080. mr Image: 20130629/foto/9118.gif

***Ripulita la Pietra di Bismantova Sono stati tolti i sassi pericolosi*****Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

*"Ripulita la Pietra di Bismantova Sono stati tolti i sassi pericolosi"*

Data: **29/06/2013**

Indietro

REGGIO PROVINCIA pag. 16

Ripulita la Pietra di Bismantova Sono stati tolti i sassi pericolosi NEL piazzale antistante l'Eremo di Bismantova sono stati notati giovedì, da alcuni visitatori della Pietra, numerosi sassi la cui caduta è stata erroneamente ricollegati all'intensa precipitazione e copiosa grandinata di metà pomeriggio. In realtà i sassi presenti, che saranno asportati nelle prossime ore, sono la risultanza di una ampia operazione di disgaggio e messa in sicurezza che ha interessato le pareti della Pietra di Bismantova. L'intervento più consistente è stato eseguito dal 20 al 31 di maggio ed ha interessato le pareti a destra e a sinistra dell'Eremo, oltre a quella che cade a strapiombano sul sentiero principale di ascesa alla sommità della Pietra. L'ultima fase di disgaggio, avvenuta in questa settimana, ha riguardato invece le pareti sovrastanti l'Eremo e le pertinenze, dopo che la Parrocchia aveva installato una apposita protezione dei tetti affinché non venissero danneggiati. L'intervento è stato commissionato dall'Amministrazione comunale ed ha ottenuto un importante contributo economico della Protezione Civile dell'Emilia Romagna. s.b.

***Il nubifragio si abbatte in consiglio Gnassi accusa i grillini': «Sciacalli»*****Resto del Carlino, Il (Rimini)**

*"Il nubifragio si abbatte in consiglio Gnassi accusa i grillini': «Sciacalli»"*

Data: **29/06/2013**

Indietro

RIMINI PRIMO PIANO pag. 5

Il nubifragio si abbatte in consiglio Gnassi accusa i grillini': «Sciacalli» Insulti e grida in aula. E la Regione chiede lo stato di calamità

Il fiume di acqua e fango che ha travolto i Casetti

«SIETE degli sciacalli». E giù insulti, urla. Mentre ci sono ancora centinaia di residenti e imprese alle prese con i danni del nubifragio di lunedì, giovedì sera la politica riminese ha offerto l'ennesimo avvilente teatrino in consiglio comunale. Un tutti contro tutti che non ha risparmiato nessuno, con il M5S ad attaccare Gnassi e la maggioranza sull'ordine del giorno (poi votato da tutti, solo Casadei della Lega astenuto) in cui si chiede al governo di accogliere la richiesta dello stato di calamità naturale per Rimini. La posizione dei grillini' è netta. «Perché considerare il nubifragio di lunedì un evento eccezionale? Gli effetti sì sono stati eccezionali incalza il consigliere del M5S Carla Franchini ma se ci sono delle responsabilità da parte di Hera, vanno accertate. La Procura ha aperto un'inchiesta: si vada fino in fondo». Perché i dubbi dei grillini' restano, dopo lo tsunami di lunedì. «Le paratie sono state aperte per tempo? Si potevano aprire prima della pioggia salvando il centro dagli allagamenti?». DUBBI rispediti da Gnassi e dalla maggioranza al mittenti. «C'è stato uno sciacallaggio, una strumentalizzazione», attacca dal Pd il consigliere Piccari. Anche Gnassi usa il termine, «sciacalli», quando dal pubblico un sostenitore dei grillini' lancia accuse. Gli animi si scaldano, intervengono i vigili. Ma il M5S non ci sta. «Presenteremo un esposto alla Procura annuncia la Franchini per fare luce su eventuali colpe del gestore della rete fognaria», ovvero di Hera. Ma Gnassi non la manda a dire ai grillini': «Chi specula sulle fogne, deve avere anche il coraggio di votare no alla variante anti-cemento. Noi ci stiamo mettendo soldi ed energie: 23 milioni di euro a bilancio da qui al 2015, di cui 6,4 del piano città, più le altre risorse che riusciremo a reperire. La Procura svolgerà la sua inchiesta, noi intanto valutiamo sgravi su Imu e Tares e abbiamo chiesto lo stato di calamità naturale». E proprio ieri il presidente della Regione Vasco Errani ha inviato al premier Letta la richiesta di stato di emergenza per Rimini. È in corso il confronto col Governo affinché Rimini rientri nel decreto per i danni causati da frane e piene di marzo e aprile, e dal tornado di maggio. Manuel Spadazzi Image: 20130629/foto/9374.jpg

***Castel Madama, Pietropaoli: "Non potremmo più difenderci dagli incendi"***

Incendi a Castel Madama: Protezione Civile senza modulo antincendio

**Roma Today.it**

""

Data: **28/06/2013**

[Indietro](#)

Castel Madama, Pietropaoli: "Non potremmo più difenderci dagli incendi"

La denuncia del consigliere comunale del centro empolitano dopo che la Provincia di Roma "Ha chiesto indietro la macchina con il modulo antincendi e spargisale" in dotazione ai volontari della Protezione Civile

Redazione 28 giugno 2013

[Tweet](#)

Castel Madama non potrà più difendersi dagli incendi. I volontari della Protezione civile, infatti, non hanno più la macchina con il modulo antincendio e spargisale. Il motivo? La Provincia di Roma l'ha voluta indietro. A sostenerlo, in una nota, è il Comune di Castel Madama. "Siamo stati invitati - spiega Federico Pietropaoli, consigliere con delega alla Protezione Civile - a consegnare la macchina. Successivamente è venuto direttamente in Comune un rappresentante della Provincia al quale siamo stati costretti a consegnare le chiavi. Da settimane Castel Madama sta cercando di capirne le ragioni, e di segnalare il grave pericolo nel quale viene esposto l'intero territorio, che non ha più a disposizione una vettura e il modulo antincendio per fronteggiare le emergenze dell'estate".

TUTTO FERMO - Assessore della Giunta del sindaco Salvatori che spiega come il Comune si stia attivando per far fronte al problema: "Ci siamo subito attivati - aggiunge Pietropaoli - per cercare di comprendere la situazione. Non siamo l'unico Comune che è stato costretto a riconsegnare la vettura. Decine di auto attrezzate sono ferme all'interno di una sede della Provincia in via Tiburtina. Con il responsabile della protezione civile di Castel Madama abbiamo bussato a molte porte, abbiamo parlato con il dottor Raimondo Francesco Godano dell'Ufficio di Direzione Protezione Civile della provincia. Ho scritto anche al Prefetto. Tutto è fermo. Restano ancora un mistero le motivazioni. In modo informale un dipendente provinciale mi ha fatto capire che la nostra colpa era quella di aver utilizzato i mezzi fuori del nostro territorio, per la precisione per prestare aiuto ai terremotati dell'Emilia Romagna. Non vogliamo credere che questa possa essere la causa - conclude - anche perché in quella occasione prestammo soccorso con altri mezzi".

***Incendio nella Tenuta di Castel Fusano: le fiamme partite da una baracca***

Incendio nella Tenuta di Castel Fusano domato dalla Protezione Civile

**Roma Today.it**

""

Data: **28/06/2013**

[Indietro](#)

Incendio nella Tenuta di Castel Fusano: le fiamme partite da una baracca

Il rogo si è sviluppato questo pomeriggio nell'area del litorale romano. Intervenuti sul posto gli uomini della Protezione Civile ed i vigili del fuoco le fiamme sono state domate. Nessun ferito

Redazione 28 giugno 2013

[Tweet](#)

Una baracca in fiamme. Paura questo pomeriggio nella Tenuta di Castel Fusano dove si è sviluppato un incendio. A renderlo noto la Protezione Civile della Regione Lazio. Sono intervenute sul posto tre squadre dei Vigili del Fuoco, otto squadre di volontari di Protezione Civile e due aeromobili della flotta regionale. La zona molto fitta di vegetazione non ha consentito ai mezzi di terra di raggiungere le immediate vicinanze del luogo interessato alle fiamme, rendendo più complesse le operazioni di spegnimento.

***Emilia Romagna. Protezione civile - Incendi boschivi, il 1 luglio scatta la fase di attenzione.***

Emilia Romagna. Protezione civile Incendi boschivi, il 1° luglio scatta la fase di attenzione.

**Romagna Gazette.com**

""

Data: **28/06/2013**

Indietro

Emilia Romagna. Protezione civile Incendi boschivi, il 1° luglio scatta la fase di attenzione.

Condividi:

Tweet

Stampa

a b 28 giugno 2013 0 commenti emilia romagna, fase di attenzione incendi emilia romagna, incendi boschini emilia romagna, protezione civile emilia romagna

Incendi boschivi. Immagine di repertorio.

EMILIA ROMAGNA. Dal 1° luglio scatta la fase di attenzione per gli incendi boschivi in Emilia Romagna. Durerà fino al 30 settembre 2013.

Come previsto dal “Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi” (periodo 2012-2016), squadre di Vigili del Fuoco, del Corpo forestale dello Stato e volontari di Protezione civile lavoreranno insieme su tutto il territorio. Verranno coordinate dall'Agenzia regionale di Protezione civile attraverso la Sala operativa unificata permanente (Soup) durante tutto il periodo di attenzione, in stretto raccordo con Province, Comuni e Comunità montane. La Soup sarà operativa tutti i giorni dalle 8 alle 20 a partire dal 1° luglio. In orario notturno verranno garantiti un servizio di reperibilità continuativo e la risposta alle chiamate d'emergenza dalla centrale operativa regionale del Corpo forestale dello Stato.

Il Piano prevede il progressivo rafforzamento della task force regionale giornaliera in base all'aumento del rischio di innesco e propagazione degli incendi secondo i dati e le previsioni fornite da Arpa-Sim (Servizio idro-meteo-clima).

In difesa degli ecosistemi forestali dell'Emilia Romagna saranno a disposizione, sempre a partire dal 1° luglio, un elicottero di pronto intervento e spegnimento aereo del Corpo forestale dello Stato e uno dei Vigili del Fuoco all'aeroporto di Bologna, dove è anche disponibile, per attività di ricognizione, un elicottero dei Vigili del Fuoco, di minori dimensioni.

La Soup monitora e unisce le informazioni sul territorio e, in caso di incendi molto estesi, è pronta a mobilitare sia uomini che mezzi anche spostando, se necessario, le squadre da una provincia all'altra. Sempre in caso di necessità il direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile può richiedere il supporto dei mezzi aerei del Dipartimento della Protezione civile (Canadair e altri elicotteri), che intervengono nello spegnimento degli incendi boschini in tutto il territorio nazionale.

I cittadini, in caso di avvistamento di un incendio, possono chiamare il 1515 – numero nazionale di Pronto intervento del Corpo forestale dello Stato; il 115 – numero nazionale di Pronto intervento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa civile; l'800-841051 – numero verde del Corpo forestale dello Stato; l'800-333-911 – numero verde dell'Agenzia regionale di Protezione civile. La chiamata è gratuita.

***Emilia Romagna. Allerta meteo fino alle 18 di venerdì 28 giugno.*****Romagna Gazette.com**

"Emilia Romagna. Allerta meteo fino alle 18 di venerdì 28 giugno."

Data: **28/06/2013**

[Indietro](#)

Emilia Romagna. Allerta meteo fino alle 18 di venerdì 28 giugno.

Condividi:

[Tweet](#)

[Stampa](#)

a b 28 giugno 2013 0 commenti allerta meteo emilia romagna, allerta protezione civile Emilia Romagna, emilia romagna, meteo Emilia Romagna, protezione civile emilia romagna

Temporali. Immagine di repertorio.

EMILIA ROMAGNA. Allerta meteo Emilia Romagna: le infiltrazioni d'aria più fresca in quota generate dal passaggio di una saccatura proveniente dal Nord Europa, provocano una notevole accentuazione dell'instabilità. La Protezione Civile è in stato di attenzione per la regione Emilia Romagna, dove è scattata l'allerta meteo, valida a partire dalle 14 di giovedì 27 giugno fino al pomeriggio di venerdì 28 giugno.

Su tutta la Regione sono previsti eventi di intensità tali da costituire possibilità di pericolo per la popolazione e tali da provocare possibilità di danno in aree già individuate a rischio o in porzioni limitate della zona di allertamento comunica la Protezione Civile L'allerta diramata è di livello 1, e si attendono precipitazioni di tipo temporalesco più probabili sul settore centro-occidentale della regione .

Venerdì 28 le precipitazioni, prevalentemente di tipo temporalesco, potranno risultare più probabili al mattino sul settore occidentale e nella tarda mattinata sulla parte orientale della regione. Dal pomeriggio è prevista un'attenuazione dei fenomeni e il loro successivo esaurimento.

In entrambe le giornate la Protezione Civile regionale non esclude la possibilità che si verifichino fenomeni puntuali di elevata intensità e breve durata, la cui precisa localizzazione non può essere prevista. Sono possibili rapidi innalzamenti dei livelli idrometrici nei piccoli bacini montani e pedecollinari, e anche localizzati fenomeni di allagamento per incapacità di smaltimento del reticolo idrografico secondario ed urbano (sottopassi, canali tombati, scantinati e zone depresse in genere). Possono infine verificarsi localmente danni a strutture di pertinenza delle abitazioni (tettoie, pergolati, ecc), impianti o infrastrutture di tipo provvisorio (tendoni, installazioni per iniziative commerciali, sociali, culturali, strutture di cantiere, ecc.) e puntuali interruzioni della viabilità.

|cv

*Lo "sportpertutti" della Uisp abbraccia l'Emilia*

Lo "sportpertutti" della Uisp abbraccia l'Emilia | Sassuolo 2000

**Sassuolo 2000.it**

""

Data: **28/06/2013**

Indietro

» **Regione - Sport**

Lo "sportpertutti" della Uisp abbraccia l'Emilia

28 giu 2013 - 59 letture //

Un abbraccio simbolico all'Emilia attraverso lo sport, nelle terre e tra la gente che un anno fa fu sconvolta dal terremoto. Questo è l'obiettivo della "Coppa Uisp della solidarietà": dieci giorni di "sportpertutti" e solidarietà con partenza e arrivo nel modenese, toccando Bologna e la riviera romagnola. Si partirà da Mirandola (Mo) sabato 29 giugno: qui, nel palazzetto dello sport, debutteranno i campionati nazionali di pattinaggio Formula Uisp. Da qui prenderà il via la coppa della solidarietà in vetro e ceramica realizzata dagli artigiani di Mirandola, che proseguirà il suo viaggio nella serata di sabato 29 con la tappa di Riccione per i campionati nazionali di nuoto giovanili Uisp.

Ogni luogo toccato arricchirà la Coppa di oggetti e pensieri che verranno raccolti in un diario, che sarà anche multimediale visto che ogni tappa sarà seguita in diretta streaming video sul sito [www.uisp.it](http://www.uisp.it). "Lo sport sociale e per tutti non ha smesso un attimo di essere accanto alle popolazioni colpite dal terremoto di un anno fa" dice Vincenzo Manco, presidente nazionale Uisp -. I volontari e i tecnici-educatori Uisp si sono impegnati quotidianamente per garantire il funzionamento degli impianti sportivi, dove questi erano agibili, oppure per organizzare il trasferimento in strutture provvisorie. Lo sport si è dimostrato un ottimo collante tra le persone, ha dato fiducia e voglia di guardare in avanti. Oggi tutta la Uisp, dal nord al sud d'Italia, può abbracciare l'Emilia con questa nuova iniziativa che significa sport, solidarietà e ritorno alla vita normale".

Domenica 30 giugno si sosterrà a Rimini per i campionati nazionali di calcio Uisp, per poi continuare in serata con il galà di apertura dei campionati di pattinaggio a Mirandola, alla presenza dell'intera comunità del centro modenese che per la prima volta si ritrova nell'impianto ristrutturato per una grande manifestazione sportiva. Il viaggio della coppa Uisp della solidarietà proseguirà alla volta di Bologna dove martedì 2 luglio si terrà la conferenza stampa di presentazione dei Mondiali Antirazzisti. Dal 3 al 7 luglio ci si trasferisce a Castelfranco Emilia (Mo) in occasione dei Mondiali Antirazzisti, che richiameranno 5.000 ragazzi da tutta Europa e dal mondo e dove si terranno 600 partite di calcio non stop. Giovedì 4 luglio è previsto l'incontro pubblico "Lo sport a un anno dal terremoto" con la partecipazione dei sindaci di molti centri colpiti dal sisma, di parlamentari e rappresentanti delle istituzioni locali e regionali. Sabato 6 luglio, nel pomeriggio, è previsto l'incontro pubblico con la ministra dell'integrazione Cécile Kyenge Kashetu.

Domenica 7 luglio si torna in riviera, precisamente a Rimini per seguire le finali del campionato nazionale di pallavolo Uisp. Lunedì 8 luglio conclusione del viaggio della coppa a Mirandola con la chiusura dei campionati nazionali di pattinaggio Formula Uisp. La coppa di sport e solidarietà Uisp terminerà il suo viaggio colma di oggetti e simboli che avrà raccolto in ognuna delle tappe. Per ulteriori informazioni sul programma e per seguire le dirette video streaming collegarsi al sito [www.uisp.it](http://www.uisp.it).

|cv

***Tarquinia, attivo da domani il presidio della Protezione Civile per il soccorso in mare*****TRCgiornale.it***"Tarquinia, attivo da domani il presidio della Protezione Civile per il soccorso in mare"*Data: **28/06/2013**

Indietro

Tarquinia, attivo da domani il presidio della Protezione Civile per il soccorso in mare

Scritto da Redazione Venerdì 28 Giugno 2013 14:55

Il gruppo comunale della Protezione Civile, in collaborazione con la Capitaneria di Porto, avvierà da sabato 29 giugno il servizio di soccorso e di salvataggio in mare. Ogni weekend, fino a metà settembre, sarà attiva all'ex base C. A. A. L. E. una postazione di pronto intervento per garantire la sicurezza della balneazione.

«Un'iniziativa molto importante sia nell'ambito della prevenzione sia per garantire tempi rapidi d'intervento, nelle giornate di maggiore affluenza alle spiagge. - dichiara il sindaco Mauro Mazzola - Voglio sottolineare la cooperazione con la Capitaneria di Porto, che renderà l'assistenza e il soccorso più efficienti». «Saremo presenti ogni fine settimana con una squadra, che si avvarrà del gommone anfibo in nostra dotazione. - afferma il coordinatore Volfango Viola - Inoltre, dal lunedì al venerdì, per tutta l'estate, i volontari saranno sempre reperibili». Il gruppo comunale della Protezione Civile parteciperà domenica 30 giugno all'esercitazione della Guardia Costiera (nell'ambito dell'operazione "Mare sicuro 2013"), che si svolgerà in località Sant'Agostino. Per le emergenze in mare, è possibile chiamare i numeri telefonici 347/8875719 della Protezione Civile e 1530 della Capitaneria di Porto.

***terremoto, il s. croce è indispensabile***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 28/06/2013

Indietro

- *Lucca*

«Terremoto, il S. Croce è indispensabile»

Sel all attacco. Intanto in Alta Garfagnana la situazione sta lentamente tornando alla normalità

CASTELNUOVO Mentre la situazione post-terremoto in Alta Garfagnana sta lentamente ritornando alla normalità (ieri solo una scossa di magnitudo 2.1) e le persone che non hanno case inagibili stanno preparandosi ad abbandonare i campi, le ripetute scosse hanno risvegliato la paura di vivere in un area altamente sismica. «La prevenzione è l'unica vera arma in nostro possesso per poterci difendere e, quindi, ben vengano gli aiuti per rendere gli edifici, specialmente quelli pubblici, sicuri e l'educazione per un corretto comportamento atto a prevenire i danni alle persone dicono i responsabili del Circolo Sel Garfagnana ma un'altra cosa ci hanno insegnato queste continue forti scosse: il valore di avere un ospedale in grado di essere attivo nel momento delle emergenze, in grado di essere facilmente e prontamente raggiungibile per le genti della Garfagnana. Ai politici nazionali il compito di pensare, prima di riempirsi la bocca con le grandi opere e le spese militari, alla prevenzione e messa in sicurezza del territorio nazionale dal rischio sismico. Ai nostri rappresentanti, invece, che hanno fatto sentire la loro voce e reso conto dell'attività della protezione civile in numerosi interventi televisivi, il compito di rompere ogni indugio o interesse di bottega per impedire che la localizzazione del nuovo ospedale a Castelnuovo di Garfagnana venga rimessa in discussione, fatto che la cronaca di questi giorni renderebbe ancora più incomprensibile». E, intanto, il senatore Andre Marcucci comunica che durante l'audizione in commissione cultura (della quale Marcucci è presidente), il ministro Maria Chiara Carrozza ha «proposto che il finanziamento straordinario di 300 milioni di euro complessivi nell'ambito degli investimenti immobiliari INAIL siano prevalentemente destinati alla messa in sicurezza degli edifici scolastici nelle aree a rischio». (l.d.)

***PROTEZIONE CIVILE - Scatta il divieto di accensione fuochi***

Provincia di Lucca (via noodls) /

**noodls.com**

*"PROTEZIONE CIVILE - Scatta il divieto di accensione fuochi"*

Data: **28/06/2013**

Indietro

28/06/2013 | Press release

PROTEZIONE CIVILE - Scatta il divieto di accensione fuochi

distributed by noodls on 28/06/2013 16:37

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

[Newsvine](#) [Digg](#) [Delicious](#) [StumbleUpon](#) [Technorati](#) [Buzz](#) [Favorites](#) [Google Reader](#)

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

[Close](#)

PROTEZIONE CIVILE - Scatta il divieto di accensione fuochi

28/06/2013 - 15:36 Scatterà da lunedì 1° luglio su tutto il territorio provinciale il divieto di accensione di qualsiasi fuoco. In particolare è fatto divieto di abbruciamento dei residui vegetali, per cui non si possono bruciare potature, ramaglie e 'scarti' di vegetazione.

Il divieto è disposto da un'ordinanza della Provincia di Lucca che ricorda come ai trasgressori può essere comminata una multa che va da 240 a 2.066 euro, mentre in caso di incendio boschivo è prevista anche la denuncia penale all'autorità giudiziaria.

Il provvedimento restrittivo - che sarà in vigore fino al 31 agosto (salvo proroghe) - è stato adottato dall'ente di Palazzo Ducale a seguito dell'approvazione del Piano operativo provinciale anticendi boschivi predisposto in collaborazione con la Regione Toscana, coi comandi provinciali del Corpo Forestale dello Stato e dei Vigili del Fuoco, con le Unioni di comuni della Versilia, Media Valle e Garfagnana e con le associazioni di volontariato per l'Anticendio Boschivo (AIB). "Nonostante i tagli di bilancio a tutti i livelli - dichiara l'assessore provinciale alla protezione civile Diego Santi - sono stati garantiti i servizi h.24 di prontezza operativa e reperibilità su tutto il territorio provinciale e quest'anno possiamo contare sull'attivazione di maggiore operatività in funzione del rischio determinato dall'andamento climatico. Riteniamo prioritario, infatti, garantire la sicurezza su questo fronte sia per i cittadini, sia per le zone del territorio considerate a rischio incendi. E purtroppo la nostra provincia, anche nell'estate del 2012, si è confermata come una delle più soggette ad incendi in Toscana sia per numero di episodi che per superficie danneggiata. Anche per questo motivo faccio di nuovo appello al senso civico dei cittadini chiedendo loro collaborazione per segnalare tempestivamente episodi di fumo in area boscata e non, perché in questi casi la rapidità di intervento è fondamentale". Si ricorda che le segnalazioni per l'intervento delle squadre anticendio boschivo possono essere fatte al Centro Operativo Provinciale (COP) al numero verde 800 112 952 (dal 1 luglio al 15 settembre) o alla Sala operativa regionale 800 425 425, oltre ovviamente che ai Vigili del Fuoco (115) e al Corpo Forestale dello Stato. (1515).

Data:

29-06-2013

**noodls.com**

***Terremoto in Appennino, una panoramica - in evoluzione - degli edifici di culto più colpiti***

Diocesi di Reggio Emilia-Guastalla (via noodls) /

**noodls.com**

*"Terremoto in Appennino, una panoramica - in evoluzione - degli edifici di culto più colpiti"*

Data: **29/06/2013**

Indietro

27/06/2013 | News release

Terremoto in Appennino, una panoramica - in evoluzione - degli edifici di culto più colpiti

distributed by noodls on 29/06/2013 01:19

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

[Newsvine](#) [Digg](#) [Delicious](#) [StumbleUpon](#) [Technorati](#) [Buzz](#) [Favorites](#) [Google Reader](#)

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

[Close](#)

Read this noodl [Click here](#) to read the original version at the source's official website. The text of this noodl is not available at the moment.